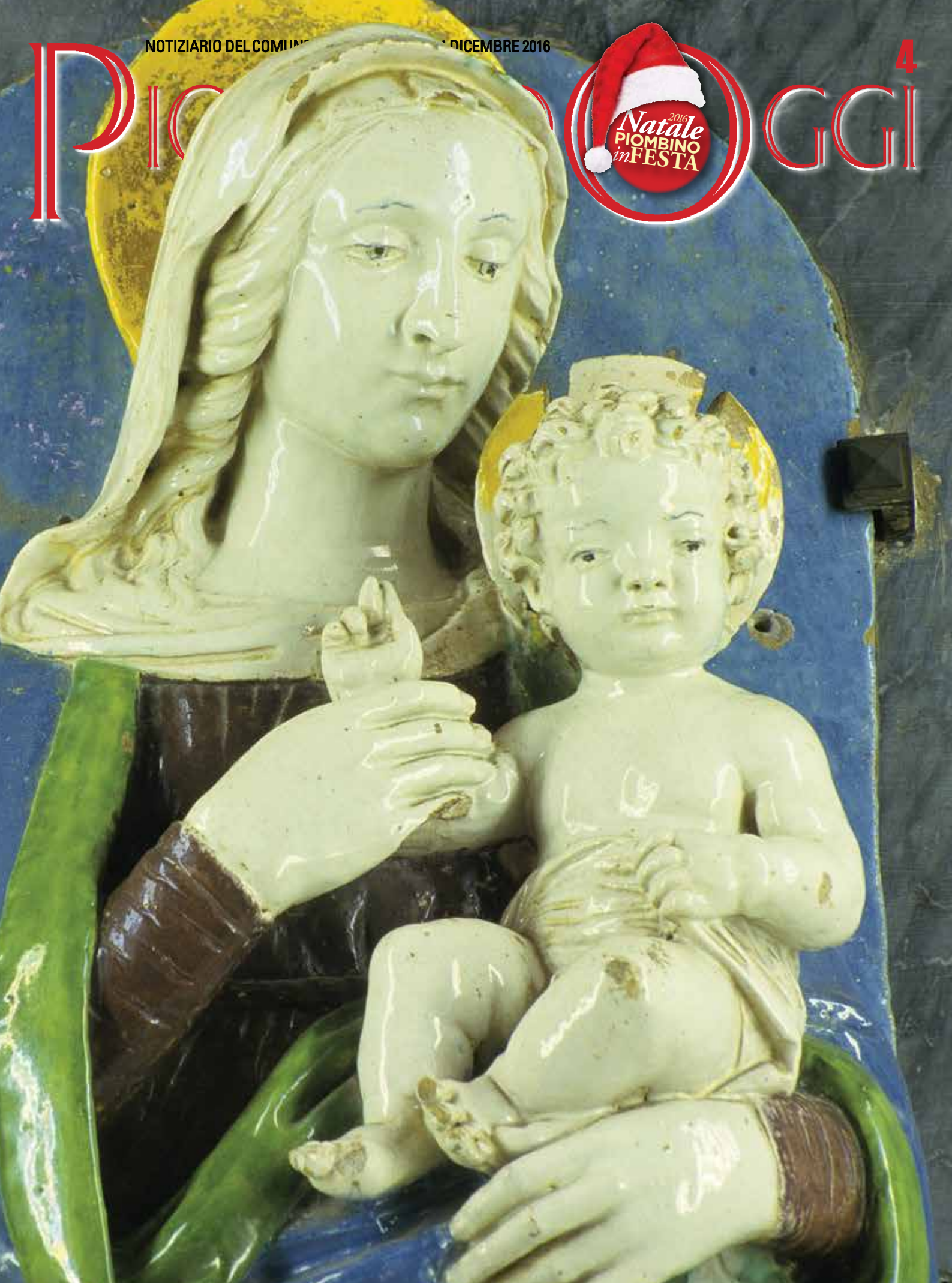


Piombino Oggi ⁴



Il nostro Natale *Piombino in festa* 2016

IL SINDACO

3 Concretezza per il futuro

CELEBRAZIONI & RICORRENZE

4 Guerra e pace

PROGETTI & REALIZZAZIONI

7 Un impianto sportivo tutto da rivivere

CITTADINANZA & DIRITTI

8 Le nuove famiglie

LA MEMORIA DEL TERRITORIO

10 I giorni dell'alluvione

SCUOLA & SOCIETÀ

12 Verso un sistema di mobilità ecosostenibile

PASSIONE SPORTIVA

13 Pedalare in salute: una visione a 360°

EVENTI & PROGRAMMI CULTURALI

14 La Stagione dei record

IL NOSTRO NATALE

16 Piombino in festa

TECNOLOGIA & SERVIZI

18 Il futuro prende forma con un clic

ISTITUZIONI & AMMINISTRAZIONE

24 Sicurezza, lavoro e immigrazione

COMUNICAZIONE SOCIALE

28 Viaggio di istruzione

COMMISSIONE PARI OPPORTUNITÀ

29 Libere

RUBRICHE

6 La Città dei Bambini e delle Bambine**19 Presidente del Consiglio Comunale****20 Gruppi consiliari****25 I diritti degli Animali****26 Libri & dintorni****30 Brevi****31 Aperto al pubblico**

PIOMBINO OGGI

PERIODICO DI INFORMAZIONE DEL COMUNE DI PIOMBINO
ANNO XLVI • N. 4 • DICEMBRE 2016

Direzione, redazione, amministrazione

via Ferruccio, 4 - tel. 0565.63364

e-mail: piombino.oggi@comune.piombino.li.it

Grafica e impaginazione Studiografico M - Piombino (LI) - tel. 0565.224360

Stampa Pacini Editore - Ospedaletto (PI) - tel. 050.313011

Distribuzione Lessi Service sas

Autorizzazione del Tribunale di Livorno n. 320/78

Direttore responsabile Laura Pasquinnucci

Hanno collaborato alla redazione di questo numero Marco Bonanni, Laura Petrai, Mattia Rossi

Foto Archivio Comunale, Paolo Giaconi, Andrea Celati

Chiuso in tipografia 3 dicembre 2016

Tiratura 17.000 copie

Copertina La "Madonna di Cittadella" con il Bambino, terracotta policroma invetriata attribuita alla scuola dei Della Robbia, sec. XVI (foto di Patrizio Del Duca)

Sito web per Piombino Oggi: www.comune.piombino.li.it



Ricordo di Tina Anselmi

Omaggio a una signora della democrazia

«**L**a politica va recuperata al suo ruolo di impegno e salvaguardia dei valori civili: se questo non accadrà, la politica sarà solo affari». Si presentò così Tina Anselmi a Piombino dove, come molti altri grandi personaggi che hanno fatto la storia italiana del Novecento, era venuta per le celebrazioni della Battaglia del 10 settembre 1943. Correva l'anno 1997 e in quella occasione conquistò il pubblico con un discorso sul ruolo della storia e sulla contemporaneità, parlando senza retorica delle proposte di revisione costituzionale, di immigrazione e integrazione, del ruolo educativo della scuola e della politica, di passato e di presente, che nella sua visione apparivano strettamente connessi: «Non esiste un'etica dello stato che violi i diritti della persona: là dove la legge prevale su questi, là è fascismo. E non è accettabile che i ragazzi escano dalle scuole superiori senza sapere chi era Badoglio, cosa è stato l'8 settembre. Non abbiamo il diritto di fare silenzio su una storia che continua a ripetersi, perché cambiano i tempi e le situazioni, ma non la logica che ne è alla base». Difendere i diritti, che aveva visto calpestare durante la guerra, fu la bussola che la guidò in tante battaglie sociali, per le pari opportunità, per la salute e per la famiglia, orientando persino le sue scelte più difficili, come quella di firmare, da cattolica, la legge sull'aborto: «Ognuno contribuisce alla democrazia con il proprio apporto – disse a Piombino – la diversità non è qualcosa da tollerare, ma una ricchezza da valorizzare». Personaggio di spicco della politica nazionale, sedette in Parlamento dalla V alla X legislatura e condusse con coraggio e coerenza incarichi scomodi, come quello di presidente della Commissione di inchiesta sulla loggia massonica P2 (1981-1985), sempre con il carattere schietto e affatto incline a compromessi, che gli valse il soprannome di "Tina vagante". Con la stessa determinazione nel 1976 entrò nel governo Andreotti III, prima donna ministro nella storia della Repubblica, per giunta con deleghe "maschili" come il lavoro e la previdenza sociale. Tina Anselmi si è spenta il 1° novembre all'età di 89 anni, nella sua casa di Castelfranco Veneto, il paese dal quale diciassettenne era partita per fare la staffetta partigiana, nome di battaglia Gabriella, lasciando un esempio e un'eredità da non dimenticare. ■



Tina Anselmi alla cerimonia per il 54° anniversario della Battaglia di Piombino nel 1997



Concretezza per il futuro

Piano industriale: la città chiede certezze

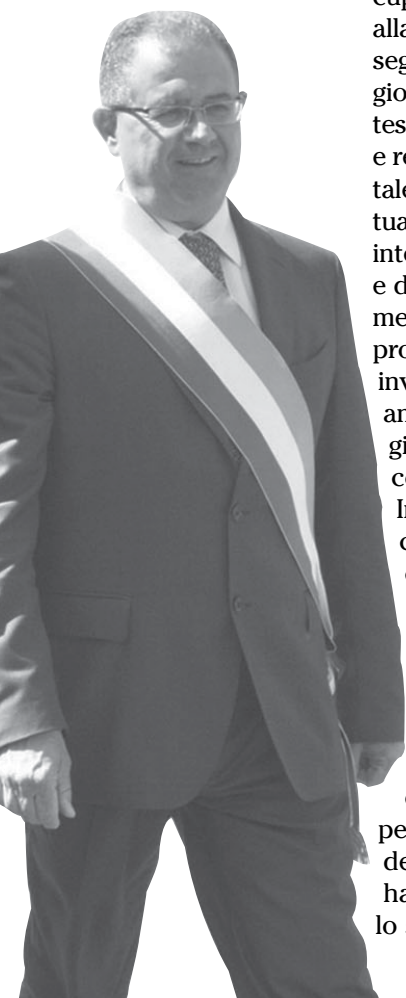
In questa prima metà del mandato, l'Amministrazione ha lavorato duramente per mandare avanti il processo di reindustrializzazione delineato negli ultimi anni per far uscire il nostro territorio da una tradizione monoindustriale di stampo novecentesco, entrando in una nuova fase di sviluppo diversificato e sostenibile ambientalmente. È questo un percorso complesso e impegnativo, che ha visto la recente adozione della *Variante Aferpi*, lo scorso 28 ottobre, atto necessario a garantire l'effettiva realizzazione dell'investimento da parte dell'azienda guidata dal presidente Issad Rebrab. **Non si tratta di una scelta scontata né indolore, per un territorio come questo attraversato dalle preoccupazioni per il futuro di migliaia di lavoratori della fabbrica e per il variegato mondo dell'indotto legato alla siderurgia, con conseguenze dirette e indirette per l'economia di tutti gli altri comparti.** La *Variante* però si pone determinanti obiettivi di interesse pubblico, quali: il consolidamento e il potenziamento dell'industria siderurgica su criteri di sostenibilità ambientale, competitività della produzione, salvaguardia dei livelli occupazionali; la rilocalizzazione e concentrazione dell'intero ciclo industriale nel settore orientale della città, distante dal tessuto urbano; l'ottimizzazione della logistica del ciclo produttivo, lo smantellamento degli impianti siderurgici esistenti e la bonifica delle aree occupate dallo stabilimento siderurgico contigue alla città (area lavorazione a caldo), con la conseguente possibilità di utilizzo per funzioni maggiormente compatibili e di integrazione con il tessuto urbano (attività commerciali/artigianali e relative dotazioni urbane); la bonifica ambientale/messa in sicurezza operativa delle aree attualmente occupate dal polo siderurgico a ciclo integrale; lo sviluppo di nuovi settori produttivi e dei traffici marittimi e portuali. Sono tutti elementi strategici per l'attuazione degli accordi di programma, l'attivazione delle procedure, degli investimenti e delle azioni messe in campo dalle amministrazioni centrali dello Stato e dalla Regione Toscana per il rilancio del polo siderurgico e del porto.

In questo cammino, di certo non semplice, abbiamo sempre cercato di mettere in campo tutte le misure per incentivare investimenti per Piombino e di non lasciare indietro nessun lavoratore. Abbiamo fatto molto in questi anni, contribuendo e spesso coordinando un'intensa opera di concertazione che ha coinvolto una pluralità di soggetti ai più alti livelli. Il Comune ha fatto e continua a fare la sua parte fino in fondo, per facilitare e favorire la piena realizzazione dell'investimento che, non dimentichiamolo, ha un'enorme rilevanza per l'occupazione e lo sviluppo di questo territorio. Abbiamo regi-

strato successi e delusioni, abbiamo raggiunto risultati importanti e dovuto prendere atto di cambiamenti. Tuttavia, adesso è arrivato il momento della concretezza. **Chiediamo di dare risposte certe e in tempi rapidi, condividendo la richiesta del governo nazionale, sia in merito al piano industriale sia sul piano finanziario.** Da un lato è stato rispettato l'accordo, non scontato, tra sindacati e impresa per il rientro di tutti i lavoratori compresi nell'intesa sottoscritta lo scorso anno in sala consiliare; dall'altro, c'è l'urgenza che *Aferpi* chiarisca, come da noi più volte richiamato, modi e tempi di investimento per dispiegare pienamente il proprio piano industriale, in cui ancora non è stato chiarito se e quale ruolo giocherà l'agroindustria. Perciò è importante rafforzare la collaborazione con il governo nazionale e regionale. In questo quadro è necessario richiamare ancora una volta tutti i soggetti istituzionali coinvolti, perché si velocizzi il processo delle bonifiche pubbliche e si continui a procedere speditamente per il completamento infrastrutturale, con la realizzazione del seconda strada di accesso al porto. È indispensabile un cambio di passo da misurare con soluzioni che velocizzino, sul piano delle bonifiche pubbliche, l'opera di *Invitalia* che, con le procedure attuali, rischia di dilatarle di anni; un'accelerazione che permetterebbe di dare lavoro ad aziende del territorio e liberare aree per renderle nuovamente a disposizione della nostra città. Al momento in cui la rivista viene chiusa in stampa, è in programma per il 6 dicembre un Consiglio comunale straordinario tematico con la presenza dei vari interlocutori, tra i quali l'amministratore delegato di *Aferpi* Fausto Azzi. **Sarà questa l'occasione pubblica per fare il punto sugli ultimi sviluppi della vicenda, un incontro con la collettività, al quale sono stati invitati i rappresentanti delle forze sociali, delle organizzazioni sindacali e di categoria, delle associazioni ambientaliste e di impresa.** Non può mancare in questa circostanza il mio appello all'unità di intenti, già rivolto ai gruppi consiliari, in una lotta comune per la difesa del lavoro in tutte le sue espressioni, dalla grande industria alla piccola e media impresa, dal commercio all'artigianato, dal turismo alla grande distribuzione. Ciò che stiamo facendo per l'economia di Piombino è una battaglia da condividere, al di fuori di sterili steccati ideologici, con l'unico obiettivo di dare nuove solide fondamenta al nostro domani.

Con questa prospettiva, voglio che giunga l'augurio di buone feste a tutti e a una comunità ancora capace di stare unita per uscire dalle difficoltà e costruire passo dopo passo il proprio futuro.

Massimo Giuliani



Guerra e pace

Un percorso collettivo di analisi, ricerca e approfondimento sulla lezione della storia

di Laura Pasquinucci

Settecentomila morti, un numero imprecisato di mutilati e invalidi, un costo economico quantificato in 123 miliardi di lire che ha pesato sul bilancio nazionale fino al 1980: per la "vittoria" della prima guerra mondiale l'Italia pagò un prezzo altissimo, che segnò profondamente e a lungo la storia sociale, politica, economica e culturale del paese. Le ferite ancora aperte di quell'immane "inutile strage" (così il Papa Benedetto XV nella lettera ai capi dei popoli belligeranti, 1° agosto 1917, ricordata nell'omelia di Don Pierluigi Castelli per i Caduti) non impedirono il ripetersi di una nuova, imminente

tragedia. Il breve e travagliato periodo di pace, che si aprì il 4 novembre 1918 con la resa dell'Austria, non fu che l'anticamera della dittatura e l'inizio di un altro, terribile conflitto. Così che oggi può apparire persino fuori luogo celebrare questi eventi, eppure è proprio in queste considerazioni che si fondano le ragioni per ricordare, con iniziative pubbliche e collettive, il centesimo anniversario della prima guerra mondiale (1914-1918/2014-2018). In occasione di questa ricorrenza, la Città di Piombino ha avviato un percorso di ricerca e approfondimento critico, aperto alle proposte di cittadini, scuole, associazioni. Del resto, in questa pro-

spettiva si collocano da sempre anche le celebrazioni locali per il 4 novembre, data in cui si ricorda la cessazione delle ostilità, il compimento dell'*Unità nazionale* e la *Giornata delle Forze Armate*, oggi chiamate a svolgere un ruolo determinante per gli obiettivi di libertà e sicurezza, presidio delle istituzioni democratiche, della legalità e dei diritti umani. Sono questi i principi e le finalità che hanno ispirato, anche quest'anno, il programma promosso dall'Amministrazione comunale per valorizzare un'eredità preziosa di identità e memoria, nella quale rinsaldare valori, relazioni e fondamenti del vivere insieme. ■



Quale giustizia per i caduti?

Cerimonia in Sant'Antimo con le associazioni d'arma e le autorità

«Anche oggi si combatte e si soffre in tutto il mondo, ma non dobbiamo arrenderci all'indifferenza e alla disillusione. Abbiamo la memoria, l'intelligenza e la volontà per costruire il nostro futuro – ha detto Don Castelli, citando Sant'Agostino – e siamo qui per rinnovare l'impegno a costruire una pace giusta e duratura, senza paura, con fiducia e con l'audacia di tentare. Questo è il modo per onorare davvero i Caduti, ce lo chiedono le vittime della violenza di ieri e di oggi»

Piombinesi al fronte

Cimeli, foto e documenti inediti

La guerra vissuta in prima persona dai soldati e e dai loro congiunti: diari e cartoline, medaglie e attestati, lettere e ricordi di caduti e reduci, gentilmente messi a disposizione dai loro familiari, sono stati oggetto della mostra a Palazzo Appiani promossa da Unire e curata da Mario Bucci, Mauro Carrara e Francesco Allori. La ricerca, con il patrocinio del Comune, proseguirà nei prossimi mesi: un archivio della memoria popolare, che racconta la vita in trincea e la lontananza degli affetti, i cui risultati saranno oggetto di un'esposizione finale e di una pubblicazione nel 2018.

La Grande Guerra

Tra arte, cronaca e propaganda

Palazzo Appiani ha ospitato anche la mostra di interesse nazionale dell'Istituto per la Guardia d'Onore alle Reali Tombe del Pantheon, accreditata dalla Presidenza del Con-



Staffetta per la memoria

L'omaggio dei podisti Avis ai Caduti della Val di Cornia

Hanno corso per 80 km, sotto la pioggia battente, per rendere omaggio ai Caduti presso i monumenti di San Vincenzo, Campiglia M.ma, Suvereto, Riomartino e Piombino. Qui i podisti dell'Avis sono stati accolti dal Sindaco Massimo Giuliani e insieme hanno deposto una corona in piazza Bovio. La cerimonia si è svolta alla presenza del gonfalone listato a lutto per la scomparsa del "piccolo guerriero" Jacopo Baroncelli, il bambino piombinese deceduto al Meyer di Firenze per una rara malattia contro la quale ha dovuto lottare duramente nella sua breve vita.



siglio dei Ministri e allestita a Piombino dall'Associazione Nazionale Marinai d'Italia. L'esposizione itinerante, curata da Dionigi Ruggeri, presenta in oltre trenta pannelli e con testi esplicativi le copertine d'epoca della Domenica del Corriere, con le illustrazioni di Achille Beltrame che raccontano la guerra così come veniva presentata ai lettori contemporanei.

I LUOGHI DELLA MEMORIA

Inaugurato a Riotorto il piazzale dedicato a Luigi Terrosi Vagnoli, Sindaco della Liberazione



All'indomani della liberazione di Piombino, nel giugno 1944, il patriota Luigi Terrosi Vagnoli (1910-1984) fu nominato sindaco dal governo militare alleato e governò l'amministrazione piombinese per circa un anno dando impulso

a un'immediata opera di ricostruzione istituzionale, civile e materiale. La Città di Piombino, nell'ambito delle celebrazioni per il 70° della Liberazione e accogliendo una petizione firmata dai residenti, lo ricorda con l'intitolazione del piazzale all'ingresso di Riotorto, tra via De Amicis e via Benzi. La cerimonia di inaugurazione si è svolta il 16 ottobre, presenti le autorità, la famiglia Terrosi Vagnoli e rappresentanti delle associazioni d'arma, partigiani e combattenti. Nell'occasione sono intervenuti il Sindaco Massimo Giuliani e Umberto Canovaro, già assessore del comune di Piombino e ispettore onorario della Soprintendenza Archivistica Toscana, autore del libro *L.T.V. Luigi Terrosi Vagnoli* (In Kyostro).

PER CONOSCERE GIOVANNI BOVIO

Posta nell'omonima piazza la targa commemorativa dell'Ami

Per i piombinesi "Bovio" è sinonimo della piazza più bella d'Italia, orgoglio dei residenti e meraviglia dei turisti. Ma quanti possono dire di conoscere davvero i meriti di Giovanni Bo-



vio, che da cento anni dà il suo nome alla nostra celebre terrazza sul mare? Da oggi, grazie alla targa commemorativa, donata dall'Associazione Mazziniana Italiana e posta accanto alla lapide toponomastica, Bovio non sarà più così sconosciuto. Giurista e politico, fu deputato del Regno d'Italia per nove mandati (dalla XIII alla XXI legislatura), dal 1876 e fino alla morte il 15 aprile 1907. Letterato e filosofo, insegnante e libero pensatore, fu interprete autentico dell'ideale repubblicano e del processo unitario. In Italia si contano molte e prestigiose vie e piazze che portano il suo nome, compresa l'antica Piazzarella piombinese che assunse la denominazione attuale nel 1907, ancor prima della ristrutturazione e dell'ampliamento attuato negli anni Venti, con la demolizione dei resti della Rocchetta e la costruzione del faro per le segnalazioni marittime (cfr. M. Carrara, *Per vicoli, strade e piazze*, Bandecchi & Vivaldi, 2000). All'inaugurazione, oltre al presidente Ami Daniele Massarri, sono intervenuti il vice sindaco Stefano Ferrini e la Junior Band "Galantara".

BERSAGLIERE NELL'ANIMA

L'ultimo saluto a Enzo Carli

Ha lottato a lungo, ma il 31 ottobre si è arreso alla malattia che da anni aveva minato la sua salute. Se n'è andato così Enzo Carli, 76 anni, lasciando la moglie Marisa e una famiglia di cui andava molto orgoglioso. Piombinese fin dalla nascita, negli anni difficili del Dopoguerra aveva affrontato con dignità e coraggio gli ostacoli della sua militanza comunista, riuscendo solo dopo molte peripezie ad entrare come operaio in fabbrica, dove aveva a lungo lavorato nel reparto peggiore, la cokeria. Da sempre Enzo era una presenza sicura nelle cerimonie e negli appuntamenti istituzionali, ai quali partecipava con vero senso di appartenenza e con discrezione, in nome dei valori bersagliereschi assunti durante il servizio militare. Neanche il dolore, che specie negli ultimi anni gli impediva di muoversi agevolmente, riusciva a tenerlo lontano da celebrazioni e impegnativi cortei, affrontati con il sorriso di chi sa di compiere il proprio dovere. I suoi amici e familiari gli hanno portato l'ultimo saluto alla chiesa dell'Immacolata, prima della cremazione a Livorno.

DIPLOMA DI BENEMERENZA
AGLI ARTIGLIERI

La presidenza nazionale premia la sezione piombinese e il suo presidente per l'impegno nell'attività associativa

Con i suoi 66 soci, l'Associazione Nazionale Artiglieri d'Italia di Piombino - Val di Cornia, intitolata alla Medaglia d'Oro al Valor Militare Cap. Gianni Tamanti, è la sezione più numerosa della Toscana ed è anche una delle più presenti agli eventi regionali e ai raduni nazionali, oltre che attiva a livello locale sia con iniziative proprie sia partecipando alle celebrazioni istituzionali e delle altre associazioni d'arma. Per questo la presidenza nazionale dell'Anarti ha voluto dare un riconoscimento particolare alla sezione, nata



nel 1988, consegnando al suo presidente, Sergente Artigliere Agostino Cialli, il diploma di benemeranza. Classe 1942, già in servizio presso il Reggimento Artiglieria a Cavallo "Voloire", Cialli ha raccolto il testimone alla guida della sezione Anarti locale dal Tenente Cav. Ubaldo Casarosa. Il riconoscimento è stato consegnato il 19 novembre scorso dal Generale Rocco Viglietta, presidente nazionale dell'Anarti, in occasione della cerimonia per l'inaugurazione della nuova sezione di Capanne - Massa Marittima. Cialli, si legge nella motivazione,

«cura con attenzione i rapporti con le istituzioni civili e militari della città e per il suo comportamento è stimato e apprezzato da tutti. La presidenza nazionale lo ringrazia, gli esprime il più vivo apprezzamento e lo invita a continuare nella sua efficace opera di sviluppo dell'Anarti nella sua zona». ■

Il nuovo polo culturale e il giardino sulle mura di via da Vinci

Un collegamento tra la città vecchia e la città nuova. Il punto di vista dei bambini

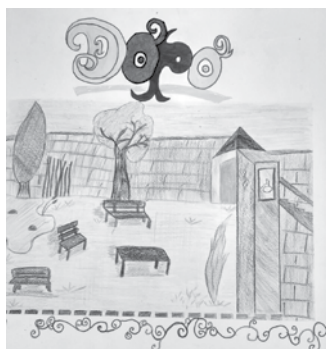
Il nuovo consiglio dei bambini e delle bambine si è riunito per la prima volta quest'anno lo scorso 30 novembre, lavorando sulla condivisione degli obiettivi relativi al progetto proposto. Le coordinatrici del consiglio, Michela Cecchi e Simona Ciurli, le due esperte vincitrici della selezione pubblica effettuata dal Comune di Piombino il 7 novembre scorso, hanno proposto ai bambini il tema che sarà al centro del loro lavoro questo anno scolastico e il prossimo. In un'ottica di continuità con il tema dei due anni precedenti, il Consiglio dei Bambini ha iniziato a lavorare su uno spazio importante e suggestivo della città, il giardino sopra le mura di via L. da Vinci, conosciuto anche come "giardino delle tartarughe", individuato dai bambini lo scorso anno come uno dei dieci luoghi più brutti della città perché non adeguatamente valorizzato. Nelle loro descrizioni e disegni, infatti, il giardino appare come poco illuminato, dotato di giochi vecchi e sciupati, poco accessibile e non molto frequentato. Considerato che uno degli obiettivi, sia dell'Amministrazione che del Consiglio dei Bambini, è quello di riqualificare l'esistente per renderlo più vicino alle esigenze dei cittadini, valorizzando il patrimonio culturale della città, questo giardino fornisce l'opportunità ai bambini di dare un prezioso e concreto contributo. Il progetto si concentra quindi in una prima fase sulle idee che i bambini svilupperanno per rendere il giardino più bello e fruibile per tutti. Nel giugno scorso, i bambini avevano già presentato delle proposte di possibili installazioni, queste saranno sicuramente ridiscusse alla luce dei nuovi elementi che potrebbero nascere durante gli incontri. In un secondo momento l'attenzione si sposterà sull'area dell'ex Ipsia di piazza Manzoni, dove sono in corso i lavori per



la realizzazione del Polo Culturale. Uno spazio strettamente collegato al giardino delle mura. Nel progetto del Comune infatti, è previsto un collegamento diretto tra il polo, una volta realizzato, e il giardino di via L. da Vinci, con l'obiettivo di mettere in comunicazione e far dialogare due parti della città attualmente distinte ma fortemente collegate tra di loro: la città vecchia che si affaccia sul mare e la città nuova. Il polo culturale in fase di realizzazione dovrà essere una struttura inclusiva e polifunzionale, con spazi flessibili e trasformabili dove verrà collocata la nuova biblioteca, pensata come una vera e propria "piazza dei saperi", con una sezione specifica riservata ai ragazzi e con molti altri spazi che potranno essere utilizzati per attività diverse.

i bambini potranno lavorare anche sugli arredi dell'area della biblioteca a loro dedicata, con modalità e tempistiche che comunque verranno definite nel corso dell'anno.

Si tratta pertanto di un progetto di una certa complessità che si svilupperà nell'arco di due anni. Come di consueto, il momento ufficiale di presentazione al sindaco e a tutta l'amministrazione comunale è la seduta del Consiglio comunale di dicembre, quando i bambini potranno esporre le linee fondamentali del loro lavoro in sala consiliare. ■



ALUNNI ELETTI NEL CONSIGLIO DEI BAMBINI E DELLE BAMBINE ANNO SCOLASTICO 2016-2017

nome	cognome	plesso	classe
Sara	Pellegrin	Perticale	4A
Emma	Mencarelli	Perticale	5A
Camilla	Raffermi	Perticale	4B
Giulia	Paoletti	Perticale	5B
Viola	Toni	Perticale	5C
Giulia	Tonetti	Diaccioni	4A
Mirko	Lippi	Diaccioni	5A
Davide	Serafinelli	Diaccioni	4B
Lucrezia	Spada	Diaccioni	5B
Lara	Porciani	Diaccioni	4C
Rebecca	Baldassarri	Diaccioni	5C
Gabriele	Cavaglioni	Diaccioni	4D
Jacopo	Pazzagli	Alighieri	4C
Emma	Matalone	Alighieri	5C
Marco	Sparapani	Alighieri	5A
Filippo	Buti	Alighieri	4D
Matilde	Ancellotti	XXV Aprile	4A
Serena	Cananzi	XXV Aprile	5A
Sara	Ricci	XXV Aprile	4B
Azzurra	Cecchelli	XXV Aprile	5B
Elisa	Nencioni	Popolonia	4
Mattia	Miele	Popolonia	5
Federico	Sodi	Riotorto	4
Lorenzo	Villani	Riotorto	5



Un impianto sportivo tutto da rivivere

// Palatenda torna ad essere un fiore all'occhiello per le attività sportive di Piombino

di Laura Petrai

Il *Palatenda* in via della Resistenza riveste un ruolo fondamentale come centro di aggregazione. È un punto di riferimento per lo sport, gli eventi, le manifestazioni e varie occasioni ricreative.

L'attività sportiva prevalente è la pallacanestro, sport storico, ben radicato nella nostra città, seguito e frequentato da più di 200 tra ragazzi e ragazze.

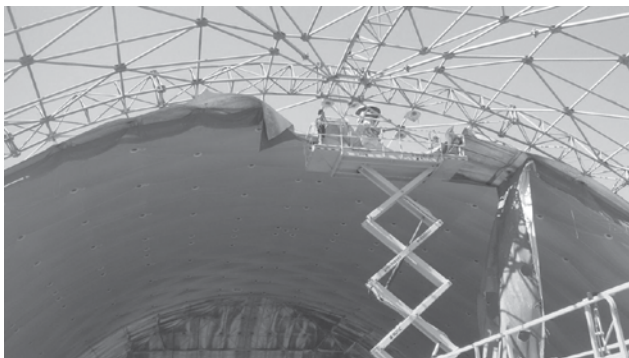
Risale ai primi anni Novanta la realizzazione del palasport di via della Resistenza ai fini della partecipazione alla serie B1. La stagione sportiva 2000-2001 vide il ritiro dall'attività agonistica del *Centro Piombino Basket*, società storica della pallacanestro piombinese, e la sua sostituzione con la più recente società *Pallacanestro Piombino*, fondata nel 1981, che si poneva come obiettivo primario la ricostituzione del settore giovanile. A giugno del 2007 nacque, dalla scissione del *Basket Follonica*, il *Basket Golfo* che acquisì il diritto alla partecipazione alla serie C Regionale. La *Pallacanestro Piombino* divenne quindi società satellite del *Basket Golfo*, rinunciando al campionato di serie D e dedicandosi esclusivamente al settore giovanile e al minibasket. Nella stagione sportiva in corso, la prima squadra è impegnata nel campionato di serie B Nazionale Dilettanti con il nome di *Solbat Basket Golfo*. Attualmente il movimento cestistico locale può contare a livello giovanile, dal Minibasket fino all'under 19, ben 205 iscritti ai quali si aggiunge la rosa dei giocatori della prima squadra impegnata nel campionato di serie B/nazionale, per arrivare a 220 unità.

Di fatto, dopo circa 20 anni dalla sua creazione, l'intero impianto necessita di un'importante opera di ristrutturazione. Il tunnel geodetico è infatti situato all'interno di un'area industriale sottoposta, oltre all'azione degli agenti atmosferici, anche a quella di quelli connessi all'emissione di scarichi da parte delle acciaierie.

Si sono resi così indispensabili alcuni importanti lavori di ristrutturazione e manutenzione. Si è colta poi tale occasione per formulare un nuovo pro-



Foto in alto: il nuovo Palatenda, al termine dei lavori di ristrutturazione



Nelle immagini a fianco e sotto: la struttura durante e prima dell'intervento di manutenzione



Tutto ciò è stato possibile anche grazie al contributo economico della Regione Toscana secondo il disposto della L.R. 72/2000 in tema di "Sostegno ad interventi di impiantistica sportiva mediante contributi" in questo caso pari a 48.000 euro a fronte di un bilancio preventivo di spesa di 360.000 euro.

I lavori sono iniziati a fine giugno scorso e a metà settembre il palasport era già pronto ad accogliere nuovamente le attività sportive e ricreative.

Il *Palatenda*, che negli ultimi anni ha ospitato anche altri importanti eventi di carattere non sportivo, potrà essere utilizzato come circuito di scambio ed integrazione tra i giovani, nell'ottica del progetto la "Città che cambia..." per favorire un corretto sviluppo psicofisico. ■

getto di illuminazione, considerando anche l'usura del tempo che il precedente aveva subito.

Riassumendo, le voci di spesa più importanti sono state:

- > il rifacimento della membrana di copertura del palazzetto;
- > un nuovo impianto elettrico e di illuminazione del palazzetto;
- > un nuovo blocco servizi con struttura prefabbricata, in fase di ultimazione.



Le nuove famiglie

Celebrata dal sindaco la prima unione civile in palazzo comunale: alla cerimonia anche la senatrice Monica Cirinnà

«In nome della legge, vi dichiaro uniti civilmente». C'era davvero molta commozione nella sala consiliare gremita da amici e parenti, quando il sindaco Massimo Giuliani lo scorso 28 ottobre ha pronunciato la fatidica frase davanti a Umberto Granata e Antonio Cuturi, ufficiale della Marina Militare, la prima coppia unita civilmente a Piombino. La cerimonia, una delle prime anche a livello nazionale dopo la recente entrata in vigore della legge sulle unioni civili, rappresenta infatti una pietra miliare sulla lunga strada del riconoscimento dei diritti per le coppie omosessuali, una piccola "rivoluzione civile e culturale" che l'amministrazione ha prontamente recepito, sostenuto durante l'iter parlamentare con una mozione approvata dal Consiglio Comunale e addirittura anticipato con iniziative locali come il **registro delle unioni civili**, istituito nel 2006 per consentire alle coppie di residenti conviventi, non legati da matrimonio, parentela e altri vincoli riconosciuti dall'ordinamento, di usufruire dei servizi e delle opportunità di competenza comunale, altrimenti riservati solo alla famiglia legalmente riconosciuta. Attualmente sono 18 le coppie iscritte nel registro.

LA "RIVOLUZIONE" DELLE NUOVE FAMIGLIE

Una tradizione di civiltà, libertà e democrazia ha quindi fatto da sfondo alla celebrazione nella sala consiliare, che ha accolto con affetto la coppia originaria di Napoli e residente da



circa due anni a Piombino, "una città governata da un comune democratico, inclusivo e appassionato", come ha detto nel suo discorso agli sposi la senatrice Monica Cirinnà. Firmataria del disegno di legge che porta il suo nome, l'onorevole Cirinnà ha voluto partecipare alla cerimonia portando ai presenti anche il saluto della ministra della Difesa Roberta Pinotti, per sottolineare "un cambiamento che è in atto nella società civile e non deve avere alcuna preclusione per i militari e le forze armate italiane, sempre più forze di pace e impegnate in missioni umanitarie". Proprio pochi giorni prima, la ministra aveva accettato l'invito per celebrare a Genova il "matrimonio" tra due donne, al posto del sindaco che si era rifiutato di farlo: già in questa occasione, aveva parlato di "una legge storica e rivoluzionaria,

che farà bene a tutti, anche ai suoi oppositori". In questo senso, le "nozze" officiate a Piombino contribuiscono ad abbattere un altro pregiudizio, quello che riguarda l'ambiente militare (Antonio infatti è sottotenente di vascello in servizio a La Spezia) dove la parità non è proprio così scontata, come indica la circolare che il generale Claudio Gabellini ha inviato comando delle forze da combattimento dell'Aeronautica, per ribadire che nessuna forma di discriminazione è ammessa nei confronti dell'omosessualità: «Ricordo a tutti – si legge nella comunicazione – che il militare che dovesse fare "outing" o intendesse unirsi civilmente con altra persona dello stesso sesso, ovvero convivere, non può e non deve avere valutazioni e trattamenti diversi dall'ordinario». «Oggi ci sono nuove famiglie – ha detto il sindaco visibilmente emozionato, di fronte ai suoi "sposi" – e nuove legittime aspirazioni. La nostra società è in cammino e noi non possiamo non prenderne atto. Sono profondamente convinto che le istituzioni debbano garantire condizioni di pari opportunità, nel rispetto delle scelte e dei diritti di ciascun individuo, senza preclusioni, condizionamenti o pregiudizi. Non dobbiamo mai dimenticare che la famiglia, qualsiasi famiglia che si costituisce, viene tenuta insieme dall'amore», ha aggiunto, augurando a Umberto e Antonio una lunga vita felice insieme.



Foto Andrea Celati, Photolife

NOI, COMPAGNE DA UNA VITA

E dopo Umberto e Antonio, un'altra coppia piombinese è già pronta a unirsi davanti all'ufficiale di stato civile: si tratta di Erica Foggi e Carla Maestrini, la prima architetto e l'altra assessora all'Urbanistica del Comune, che si diranno "sì" il prossimo 10 dicembre. Le due giovani donne, insieme ormai da molti anni, hanno raccontato pubblicamente la loro storia e il loro percorso verso l'outing solo recentemente: «È venuto il momento – aveva dichiarato Carla in un'intervista precedente all'approvazione della legge Cirinnà – che la politica si adegui alla società, che per

esperienza ritengo più avanti rispetto al legislatore su questo tema. Certo, con tanti distinguo, ma in larga parte la gente ha capito che anche per l'Italia è ora di essere civile». Quell'ora, finalmente, è arrivata. ■



■ ■ ■ ■ ■ approfondimenti ■ ■ ■ ■ ■

UNIONI CIVILI: COSA DICE LA LEGGE

Il disegno di legge "Regolamentazione delle unioni civili tra persone dello stesso sesso e disciplina delle convivenze" è stato approvato in via definitiva l'11 maggio 2016. La legge 20 maggio 2016, n. 76 introduce nel nostro ordinamento l'istituto dell'unione civile tra persone dello stesso sesso quale specifica formazione sociale ai sensi degli articoli 2 e 3 della Costituzione e disciplina le convivenze di fatto. Il 23 luglio il presidente del Consiglio Matteo Renzi, il ministro della Giustizia Andrea Orlando e il ministro dell'Interno Angelino Alfano hanno firmato il decreto attuativo, recante "disposizioni transitorie per la tenuta dei registri nell'archivio dello stato civile" (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 175 del 28 luglio 2016). La normativa stabilisce che l'unione civile tra due persone maggiorenni dello stesso sesso si costituisce mediante **dichiarazione di fronte all'ufficiale di stato civile** e alla presenza di due testimoni. L'atto è registrato nell'archivio dello stato civile e le parti possono stabilire di assumere un cognome comune, scegliendo tra i loro cognomi o di anteporre o posporre al cognome comune il proprio. Con l'unione civile le parti acquistano gli stessi **diritti e doveri**, in particolare l'obbligo di assistenza morale e materiale, di coabitazione, di contribuzione economica in relazione alle proprie capacità di lavoro professionale o casalingo, di definire di comune accordo dell'indirizzo della vita familiare e della residenza. Il **regime patrimoniale**, in mancanza di diversa convenzione tra le parti, è la comunione dei beni. Alle convenzioni patrimoniali si applicano le norme del codice civile. Per la **successione**, alle unioni civili si applica parte della disciplina contenuta nel libro secondo del codice civile. L'unione civile è impedita dal precedente vincolo matrimoniale o di unione civile, dall'interdizione, dalla sussistenza dei rapporti di parentela, affinità o adozione tra le parti, dalla condanna di una delle parti per omicidio tentato o consumato nei confronti del coniuge o di chi sia unito civilmente con l'altra parte dell'unione civile. Lo **scioglimento** si ottiene con la manifestazione congiunta o disgiunta dinanzi all'ufficiale dello stato civile e si applicano alcune norme previste per il divorzio, ad esclusione dell'istituto della separazione. È prevista una delega al Governo per l'emanazione di uno o più decreti legislativi per l'adeguamento della nuova legge alle disposizioni dell'ordinamento dello stato civile in materia di iscrizioni, trascrizioni e annotazioni, nonché al fine di coordinare ed adeguare le norme del diritto interno e quelle del diritto internazionale. ■

(Fonte: www.governo.it).

PERCORSI DI INTEGRAZIONE

Approvato il progetto per l'impiego dei migranti in attività socialmente utili

Come già in molte altre zone d'Italia, anche a Piombino i richiedenti asilo potranno essere inseriti in attività e percorsi di integrazione nel contesto sociale. La Giunta ha infatti approvato un progetto di inserimento dei migranti in attività di volontariato socialmente utili, come la manutenzione del verde pubblico e lo spazzamento delle strade. La delibera (n. 307 del 23 novembre) è stata assunta in attuazione di un *protocollo di intesa*, firmato dai comuni della provincia con la Prefettura di Livorno. L'iniziativa ha lo scopo di prevenire rischi di conflittualità con la comunità locale e favorire anzi l'integrazione nel contesto sociale dei richiedenti asilo, temporaneamente ospitati nelle strutture di accoglienza e in attesa del riconoscimento di protezione internazionale. Il provvedimento verrà attuato tramite convenzione con la *Croce Rossa Italiana*, che gestisce l'accoglienza del maggior numero di profughi presso il centro di Franciana e di Riotorto, dove sono attualmente ospitate circa 250 persone. «È importante che i cittadini stranieri ospitati nel nostro territorio non restino in condizioni di passività – affermano gli assessori Margherita Di Giorgi e Claudio Capuano – ma abbiano l'opportunità di migliorare il rapporto con la realtà nella quale si trovano. L'attività di volontariato diventa così un'occasione per conoscere il contesto sociale nel quale si trovano e anche di inserimento nella comunità che accoglie. Questo progetto offrirà a molti di loro l'opportunità di assumere un ruolo attivo e partecipe nella vita quotidiana, che restituisca dignità e fiducia». Secondo l'accordo il Comune provvederà alle spese di copertura assicurativa per la responsabilità civile verso terzi e contro gli infortuni, anche se nei lavori non è previsto l'utilizzo di attrezzature specialistiche e i volontari riceveranno preventivamente un'adeguata formazione, anche in materia di sicurezza sul luogo di lavoro. ■





I giorni dell'alluvione

Le iniziative per ricordare il 50° delle inondazioni in Toscana

Sta per concludersi un anno denso di importanti ricorrenze: dall'arte alla letteratura, dalla scienza alla musica, nel 2016 sono stati moltissimi gli anniversari "tondi" per fatti e personaggi che hanno lasciato il segno nella cultura, nella storia e nella cronaca mondiale: solo a titolo di esempio, si va dai 400 anni della scomparsa di William Shakespeare ai cento anni dalla pubblicazione della teoria della relatività generale di Albert Einstein, dal settantesimo della Repubblica Italiana (2 giugno 1946) al ventennale della prima clonazione animale (ricordate

la pecora Dolly?). In Italia e nel mondo, a queste e molte altre date fatidiche, sono stati associati programmi e progetti di ricerca, approfondimento e divulgazione. Tra gli eventi che ci riguardano più da vicino e hanno dato origine a tante iniziative anche nel nostro territorio, c'è sicuramente la drammatica alluvione del 1966 che colpì gran parte della Toscana e mise in ginocchio Firenze: una vicenda che fece epoca, mettendo in evidenza la mancanza di un'adeguata organizzazione di prevenzione e soccorso, ma anche un'incredibile catena di solida-

rietà internazionale, un movimento al quale parteciparono con generosità migliaia di anonimi volontari, personalità della cultura come il regista Franco Zeffirelli (autore del celebre documentario con l'attore Richard Burton) e un vero esercito di ragazzi, studenti e universitari. Il loro lavoro fu fondamentale per mettere in salvo gran parte del patrimonio artistico e documentario, travolto dalla piena. Il giornalista Giovanni Grazzini, allora inviato del *Corriere della Sera*, li chiamò "angeli del fango", una definizione che da allora è rimasta nell'immaginario collettivo.

DUE GIORNI E DUE NOTTI DI PAURA

Negli stessi giorni anche i dintorni di Piombino e i centri limitrofi furono colpiti dall'esondazione del Cornia che, rompendo gli argini all'altezza della Rampa Merciai, allagò le campagne tra La Fiorentina, Montegemoli, Campo all'Olmo arrivando a Venturina, Cafaggio, Suvereto. «Lavorammo ininterrottamente due giorni e due notti per mettere in salvo le persone rimaste isolate e poi anche gli animali» racconta Vittore Rossi, all'epoca assessore per il sindaco Rodolfo Giovannelli con Ilvio Milani, Luciano Di Gregorio, Marino Bardini. «Furono momenti terribili, ci spostavamo sul territorio con le barche prese a Baratti con Giancarlo Cappelli, Luigi Menicagli e Norberto Gerini, che fortunatamente ci fornì alcuni motori fuoribordo grazie ai quali potevamo contrastare la corrente». Qualche giorno dopo, con un camioncino, Rossi accompagnò a Firenze alcuni ragazzi piombinesi con attrezzature e generi di prima necessità. La squadra era composta da Paolo Favilli, Luciano Giannoni, Valerio Rosignoli, Davide Puccini e Ivan Tognarini, che così descrive questa esperienza in una memoria gentilmente fornita dalla famiglia: «Iniziammo a lavorare presso la Biblioteca Nazionale, nei sotterranei dove si asfissia per la puzza di petrolio e altri liquidi portati dalla piena. Quindi ci dividemmo ed io fui inviato presso la centrale termoelettrica di Santa Maria Novella, dove avvenivano i primi interventi di salvataggio sui materiali cartacei. Successivamente, data la gravità della situazione in cui versava, mi spostai a lavorare presso l'Istituto Storico della Resistenza in Palazzo Medici Riccardi», di cui sarebbe poi divenuto direttore e presidente. Un anno dopo il colon-

nello Nello Niccoli, comandante dei partigiani che nel 1944 avevano liberato la città e all'epoca presidente dell'*Ist*, volle festeggiare la rinascita dopo il disastro dell'alluvione invitando quegli "amici e compagni di fango" ad una cena presso il ristorante *Sabatini*. Anche il professor Carlo Francovich – racconta Tognarini – allora direttore dell'Istituto, ricordò in un suo articolo sulla rivista *Il Ponte* il contributo della squadra piombinese, che era stata particolarmente attiva.



SULL'ARNO E SUL CORNIA, GENTE DI FIUME

A Firenze e non solo, il cinquantenario dell'alluvione è stato occasione di molti eventi commemorativi e culturali intorno alla storia del fiume e della sua gente. Tra questi la mostra di antichi strumenti di cattura, messi a disposizione dall'*Arci pesca* di San Vincenzo, curata per il Comune di Firenze - Quartiere 4 dal piombinese Maurizio Dell'Agnello, esperto di acquacoltura e redattore

L'alluvione nel piombinese: località Colmata, la strada da Montegemoli a Fiorentina. Le foto, di Gino Celati, sono state pubblicate per la prima volta su Piombino Oggi nel 2006, per gentile concessione dell'autore



scientifico della rivista *Il pesce*, che ha presentato un video sui pescatori della riviera d'Arno dal titolo *Le comunità agricole piscatorie di Ugnano e Mantignano* (pubblicato su YouTube) con la testimonianza di Ariano Baroncelli e il contributo dello storico Andrea Zagli. Nel suo complesso l'evento ha messo in luce similitudini e analogie tra il territorio d'Arno e del Cornia, uniti da antiche tradizioni e tecniche di pesca come il tramaglio, la nassa, il giacchio, la mazzacchera. «L'esposizione – spiega Dell'Agnello – ha reso possibile rivitalizzare una memoria ormai lontana, legata a momenti in cui il fiume era considerato “amico”, fonte di lavoro per pescatori che con il loro mestiere riuscivano a far campare le loro famiglie e far apprezzare una risorsa molto ricercata in città». A rafforzare e declinare questo rapporto hanno contribuito le illustrazioni artistiche del venturinese Roberto Fiordiponti (immagine a pagina 10) che, a partire dai racconti dei protagonisti degli anni Cinquanta, ha ricostruito i momenti e i luoghi delle catture dei “pescatori di mestiere” fiorentini, e l'intervento di Paolo Orazzini, ristoratore locale che ha presentato originali e gustose proposte a base di anguilla.

“TI RICORDI QUANDO CI CHIAMAVANO ANGELI DEL FANGO?”

I drammatici eventi di Firenze furono anche un banco di prova per un'intera generazione, che in quella tragedia scoprì di essere “la meglio gioventù”. Lavorare nel fango, come ha recentemente raccontato Antonello Venditti – al tempo studente del liceo *Giulio Cesare* di Roma – fu “un'esperienza dura e preziosa, una scuola di civiltà, il senso di appartenere al mondo”. Non a caso parte proprio da qui il percorso, tra l'ideale e l'autobiografico, che Fabio Baldassarri propone nella raccolta *Sulle ali degli angeli del fango e undici racconti di viaggio* (Robin Editore), una sorta di bilancio letterario degli ultimi cinquant'anni tra le speranze giovanili e la malinconia di un presente diverso da quello immaginato. Per l'Autore l'alluvione di Firenze è un tema che ritorna, dopo la pubblicazione di *L'albero del pepe rosa* (finalista per la narrativa al Premio Carver nel 2010). L'opera contiene infatti il romanzo breve, che dà il titolo all'antologia, e altri racconti nei quali l'esperienza vissuta nella scuola, nel mondo del lavoro e nella pubblica amministrazione si intreccia – come è nello stile dell'Autore – con le vicende storiche del secondo Novecento. Il libro, dopo essere stato presentato al *Pisa Book Festival* e a Livorno, a cura dell'Istituto Storico della Resistenza e dell'Età Contemporanea, è stato al centro di un evento promosso dal Comune di Piombino alla *Libreria Coop* lo scorso 28 novembre. Alla presentazione, oltre all'Autore, sono intervenuti il sindaco Massimo Giuliani e il prof. Davide Puccini, anch'egli “angelo del fango” e Daniele Gargano, che ha letto alcuni brani dal testo. Il 21 gennaio il libro sarà presentato a Torino a cura della Robin Editore e poi al *Salone Internazionale del Libro* (18-22 maggio 2017), il più importante appuntamento italiano dedicato all'editoria e alla cultura.



ni tra le speranze giovanili e la malinconia di un presente diverso da quello immaginato. Per l'Autore l'alluvione di Firenze è un tema che ritorna, dopo la pubblicazione di *L'albero del pepe rosa* (finalista per la narrativa al Premio Carver nel 2010). L'opera contiene infatti il romanzo breve, che dà il titolo all'antologia, e altri racconti nei quali l'esperienza vissuta nella scuola, nel mondo del lavoro e nella pubblica amministrazione si intreccia – come è nello stile dell'Autore – con le vicende storiche del secondo Novecento. Il libro, dopo essere stato presentato al *Pisa Book Festival* e a Livorno, a cura dell'Istituto Storico della Resistenza e dell'Età Contemporanea, è stato al centro di un evento promosso dal Comune di Piombino alla *Libreria Coop* lo scorso 28 novembre. Alla presentazione, oltre all'Autore, sono intervenuti il sindaco Massimo Giuliani e il prof. Davide Puccini, anch'egli “angelo del fango” e Daniele Gargano, che ha letto alcuni brani dal testo. Il 21 gennaio il libro sarà presentato a Torino a cura della Robin Editore e poi al *Salone Internazionale del Libro* (18-22 maggio 2017), il più importante appuntamento italiano dedicato all'editoria e alla cultura.

CONTRIBUTI PER L'ACQUISTO DI BICI ELETTRICHE

I nuovi incentivi del Comune per la mobilità sostenibile

di Mattia Rossi

In linea con le numerose iniziative di promozione per il rispetto dell'ambiente e la sensibilizzazione della cittadinanza all'uso dei mezzi di trasporto ecosostenibili, il Comune di Piombino, come già in passato, ha messo a disposizione risorse pari a 9.000 euro per offrire incentivi, dell'importo massimo di 200 euro, a coloro che sono interessati all'acquisto di biciclette elettriche a pedalata assistita. Un mezzo di trasporto, questo, sempre più diffuso fra chi si muove nei centri urbani, comodo soprattutto per chi si trova a percorrere lunghe distanze o tratti di strada in salita, che, con un carico a bordo, possono mettere in difficoltà anche chi possiede un'eccellente forma fisica. Il beneficio viene assegnato sulla base di un *protocollo di intesa*, stipulato con alcuni rivenditori locali.

«Dopo l'ottimo successo del 2012 e del 2013 – spiega l'assessore alle Politiche ambientali Marco Chiarei – abbiamo deciso quest'anno di riproporre la politica degli incentivi pubblici per sostenere una mobilità sempre più sostenibile, e in particolare per favorire la diffusione delle biciclette a pedalata assistita. Con i precedenti incentivi abbiamo contribuito all'acquisto di circa 100 bici elettriche e contiamo quest'anno di aggiungerne altre 50 circa. Sono significativi passi per sostenere la *green economy* e per confermare l'utilizzo di strumenti innovativi da parte dell'Amministrazione. La particolare conformazione del tessuto urbano della nostra città bene si presta alla diffusione di queste particolari biciclette, che oggi vengono usate indifferentemente da giovani e meno giovani. Gli incentivi termineranno a fine anno o ad esaurimento risorse, quindi invito i concittadini ad affrettarsi per sfruttare una così allettante opportunità».

Molti rivenditori hanno aderito volentieri all'iniziativa, fra cui *Casco Matto*, *DDF Motor*, *Cicli Lancioni* e *2G Motor Sport*. Per richiedere il contributo è necessaria, per prima cosa, la prenotazione dell'incentivo da parte del venditore tramite l'apposito *modulo di prenotazione dell'incentivo* da inoltrare all'indirizzo svivarelli@comune.piombino.li.it. Una volta avvenuta la ricezione, l'Ufficio Ambiente provvederà a fornire il numero della prenotazione, che dovrà poi essere inserito nel *modulo di richiesta erogazione* dell'incentivo e nella fattura: entrambi i documenti dovranno essere poi inoltrati allo stesso indirizzo email assieme ad una fotocopia fronte-retro della carta di identità dell'acquirente, entro e non oltre sette giorni lavorativi dalla vendita del mezzo. Da parte sua, il cliente dovrà acquistare il prodotto sempre entro sette giorni dalla ricezione del *modulo di prenotazione* da parte dell'Ufficio Ambiente e rimanere in possesso della bicicletta per almeno un anno dalla data di acquisto, con l'obbligo di non apportare modifiche al mezzo stesso. La possibilità di accedere ai finanziamenti è riservata solo ai cittadini residenti nel Comune di Piombino. Per maggiori dettagli riguardo all'iniziativa si rimanda al sito del Comune, da cui è inoltre possibile scaricare tutti i documenti necessari alla richiesta e alla ricezione del contributo.



Verso un sistema di mobilità ecosostenibile

Recarsi a scuola e sul luogo di lavoro senza inquinare: il nuovo obiettivo dell'Associazione Comuni Toscani

Ridurre l'inquinamento atmosferico derivante dall'uso di scooter e auto utilizzati dagli studenti e dai cittadini per andare a scuola e a lavoro: è questo il nuovo obiettivo che gli istituti scolastici e le imprese del territorio stanno perseguendo tramite l'Associazione dei Comuni Toscani e attraverso la metodologia della progettazione partecipata, una prassi ormai consolidata per affrontare progetti complessi dove è richiesta un'ampia confluenza di interessi e competenze, che ha già prodotto importanti risultati. Di fatto l'istituzione dell'Act in Val di Cornia ha prodotto l'avvio, su un territorio in progressiva e potenziale espansione, di quella che i tecnici chiamano *sharing economy*, un nuovo modello di sviluppo basato sulla condivisione, capace di rispondere alle sfide della crisi, migliorare la qualità della vita, creare nuove opportunità, promuovere forme di consumo più consapevoli e sostenibili. In questo contesto si collocano le altre iniziative già in corso, come il progetto per l'occupabilità *CollABORando* e *Smart Land* per l'innovazione e la cultura (www.associazionedeicomunitoscani.it). Con il nuovo progetto *ZeroCO₂* le amministrazioni, le imprese e le scuole sono già al lavoro per partecipare al *Programma sperimentale nazionale di mobilità sostenibile*



casa-scuola e casa-lavoro, previsto dalla legge n. 221/2015 per promuovere misure di *green economy* e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali. L'avviso, pubblicato a ottobre, mette a disposizione 35 milioni di euro per il finanziamento (fino al 60% dei costi ammissibili) di progetti, predisposti da uno o più enti locali e riferiti a un ambito territoriale con popolazione superiore a 100.000 abitanti, diretti a incentivare iniziative di mobilità sostenibile, incluse iniziative di *piedibus*, di *car-pooling*, di *car-sharing*, di *bike-pooling* e di *bike-sharing*, la realizzazione di percorsi protetti per gli spostamenti, anche collettivi e guidati, tra casa e scuola, a piedi o in bicicletta, laboratori e uscite didattiche con mezzi sostenibili, programmi di educazione e sicurezza stradale, riduzione del traffico, dell'inquinamen-

to e della sosta degli autoveicoli in prossimità degli istituti scolastici o delle sedi di lavoro, anche al fine di contrastare problemi derivanti dalla vita sedentaria e con la cessione a titolo gratuito di "buoni mobilità" ai lavoratori che usano mezzi di trasporto sostenibili. Tra le varie

soluzioni che i soggetti hanno discusso, l'ipotesi di introdurre forme di *car-pooling* nelle aziende, cioè la possibilità di incentivare il "viaggio in gruppo" che porta agli stabilimenti produttivi. In questo caso una persona ospita sulla sua auto più colleghi di lavoro che vanno alla stessa ora nello stesso luogo riducendo così il numero delle auto che fanno lo stesso tragitto. Così anche per l'ambito scolastico del comprensorio, dove esistono già positive esperienze e potrebbe essere sviluppata la modalità *piedibus*, che consente agli studenti riuniti in gruppo di fare assieme il tratto di strada che porta a scuola lungo un sentiero protetto e accompagnati da un adulto. La concertazione mira a formalizzare una proposta condivisa entro la scadenza del bando, fissata per il 10 gennaio 2017. ■

ABBIAMO FATTO "CENTO"

Premiati in palazzo comunale i tredici "centisti" del 2015/2016

Con una cerimonia nella sala consiliare, il sindaco Massimo Giuliani e l'assessora all'Istruzione Margherita Di Giorgi hanno premiato gli studenti piombinesi che si sono diplomati con il massimo dei voti nell'anno scolastico 2015/2016. Ai tredici ragazzi sono stati consegnati un buono da 100 euro da spendere nelle librerie della città, un attestato e due pubblicazioni del Comune. Si rinnova così una tradizione, in uso da alcuni anni, di riconoscere pubblicamente il merito e l'impegno dei giovani nello studio. «E' nostro dovere dare risalto a iniziative come queste – ha detto a questo proposito l'assessora Di Giorgi – perché il contributo

e il sacrificio dei giovani sono una grande risorsa positiva per tutta la collettività». Anche il sindaco, in questa occasione, ha voluto sottolineare il valore della passione e della serietà non solo nello studio, ma anche nel lavoro, nello sport, nelle relazioni affettive e sociali: «Continuate ad ascoltare – ha esortato i ragazzi – ad essere curiosi e a credere che potete essere padroni del vostro futuro per migliorare la nostra società e il nostro mondo». Questi i ragazzi premiati: Gabriele Benedettini (Iti), Matteo Baregi, Leonardo Batistini, Marco Casalini, Sofia Lepri, Diego Martini (Liceo Scientifico), Andrea Lupi (Liceo Linguistico), Alessia Russo (Scienze Applicate), Sara Canduzzi (Liceo Scienze Umane), Alessia Angelini, Giada Scantamburlo (Istituto Einaudi Ceccherelli), Matteo Maria Canessa, Marco Manna (Liceo Classico Fermi di Cecina). ■





Pedalare in salute: una visione a 360°

Esperti a confronto e consigli utili per praticare lo sport in sicurezza

Fare movimento ad ogni età è la prima regola della salute, ma nello sport è vietata l'improvvisazione: prima di iniziare un'attività fisica impegnativa occorre infatti valutare attentamente una serie di fattori importanti, come lo stato di salute e l'alimentazione. Di questo hanno parlato medici, esperti e professionisti il 21 ottobre al Centro Giò "De Andrè", nel corso di un *workshop* organizzato dalle *Palestre Motus* con la collaborazione del *Comitato Uisp* di zona e il patrocinio del Comune. Il tema andava ad affrontare uno sport di larga diffusione e partecipazione: il ciclismo. Gli organizzatori hanno voluto dare un apporto scientifico alla discussione, grazie alla partecipazione del dott. Andrea Giorgi specialista in medicina dello sport e dell'esercizio fisico, e una parte "vissuta" in prima persona con la testimonianza di Francesco Chichi, Campione del Mondo under 23 nel 2002 e vincitore di cinquanta corse da professionista. A mo-



Da sinistra: Livio Mattanini, Francesco De Mattia, Francesca Audano, Francesco Chichi, Andrea Giorgi e Lio Bastianini

derare l'incontro il prof. Lio Bastianini, volto conosciuto dello sport cittadino. Giorgi ha parlato di come programmare gli allenamenti per tutti i livelli e soprattutto di come nutrirsi per poter sopportare impegni che costringono l'organismo a grandi sforzi spesso in condizioni avverse. Chichi ha portato la sua storia ed esperienza personale, arricchendola di aneddoti, interloquendo con il pubblico e consigliando di non inventarsi ciclisti, ma di farsi seguire da un'équipe preparata a qualsiasi livello perché "il pericolo proviene

dall'ignoranza" e piccoli consigli possono aiutare a vivere meglio e in maniera salutare l'esperienza sportiva che ognuno vuol praticare. Il Dott. Giorgi ha evidenziato quanto i pericoli maggiori derivino da una valutazione errata di quello che si

sta facendo e soprattutto come e con che mezzi la stiamo facendo. Molti gli interventi del pubblico, per sapere nei dettagli la preparazione a tutti i livelli e come migliorare senza creare danni all'organismo. I soci di *Motus* Livio Mattanini, Francesca Audano e Francesco De Mattia, sportivi affermati in varie discipline, hanno ringraziato l'Amministrazione Comunale che ha saputo cogliere il loro impegno nell'informazione sportiva a tutto tondo e hanno espresso l'impegno di portare nuovi incontri ed esperienze nella nostra città. ■

ANCORA SUCCESSI PER IL BODY LINE

Tante medaglie per gli atleti grandi e piccoli



Importanti nuove affermazioni per gli atleti del *Centro Sportivo Body Line Lab* - settore *Taekwon-Do ITF* in trasferta al *Pala Borsani* di Castellanza (VA) per la seconda edizione della gara internazionale *Italian Open*, con sponsor principale *Acqua Dolomia*, che vede i partecipanti impegnati in prove di

combattimento sportivo e forme individuali, riservate a bambini, cadetti, juniores e seniores. Le cinture nere Lucia Holzner, Valentina Masi, Matilde Mori (componenti della squadra nazionale italiana) e Giulia Sainati, cintura bianca superiore, allenate dai maestri Daniele Bernardeschi, Roberto D'Andrea, Raffaele Della Vecchia e Monica Ghizzani, hanno condotto un'ottima gara: Masi ha conquistato due medaglie d'argento una nelle forme e l'altra nel combattimento nella competizione *Elite Pro*, dove anche Mori ha conquistato una medaglia d'argento nel combattimento. Sainati, alla sua seconda

esperienza agonistica, ha vinto una medaglia d'argento nella prova di forme ed è salita sul gradino più alto del podio con un oro nel combattimento. Buona anche la gara della Holzner, che però nel combattimento ha dovuto cedere il passo alla vice campionessa del mondo. Il maestro Daniele Bernardeschi ha rivestito il ruolo di coach e l'istruttore Davide Ronchi quello di giudice di gara.

Soddisfazione anche per i bambini e i ragazzi del centro sportivo piombinese, che hanno partecipato con i loro allenatori a due importanti appuntamenti. Gli atleti Massimo Carriero, Mattia Damiani, Mirko De Felice, Maya Chalcoff, Bogdan Vasylynyuk, Filippo Breviglieri, Giulio Mineo e Lorenzo Oscar Saccardi (foto in basso a sinistra) hanno condotto una buona gara al *Trofeo Kids* di Fiumicino, con la Chalcoff (forme) sul gradino più alto del podio, argento per Mineo, De Felice e Breviglieri e bronzo per Saccardi, Damiani e Carriero (combattimento). Alla prima edizione del *Trofeo Chimera* di Alberoro (AR) ha partecipato il gruppo Massimo Carriero, Mattia Damiani, Mirko De Felice, Giulia Sainati e Diego Savarese (foto in basso a destra), alcuni alla prima esperienza agonistica. Sul podio, per la prova di combattimento, sono saliti Damiani (argento) e Savarese (bronzo). ■





La Stagione dei record

Grande successo per l'esordio della Stagione Teatrale e nuovo record di abbonamenti. Al via le altre rassegne, concerti e appuntamenti per gli amanti della musica e della prosa

La Stagione teatrale al *Metropolitan* si è aperta alla grande, con uno spettacolo da *sold out*: 786 spettatori entusiasti hanno infatti assistito il 22 novembre a *Cabaret* della *Compagnia della Rancia*. Quest'anno gli abbonamenti fanno registrare un nuovo record: sono

infatti 601, mentre nella passata stagione erano 582 e 542 del 2014-15. Prosegue quindi il *trend* positivo, che dimostra l'interesse crescente del pubblico (non solo locale) per una programmazione di spettacoli e concerti sempre di alta qualità, come quella proposta dal Comune

- Assessorato alla Cultura con i partner *Fondazione Toscana Spettacolo* e *ORT Orchestra della Toscana*. Per questo, intorno alla "stagione principale", fioriscono molti altri appuntamenti, eventi straordinari e rassegne ormai consolidate dedicati alla prosa e alla musica. ■

NOTE IN BLU

Da Gino Paoli a Irene Grandi, quattro serate in compagnia di artisti internazionali

Si chiama *Note in blu* la rassegna organizzata da Assessorato alla Cultura e Assessorato al Turismo in collaborazione con *Pro Loco*, partner *Marvin* e altri sponsor. In cartellone quattro imperdibili appuntamenti al *Metropolitan* con alcuni dei più grandi autori, musicisti e interpreti della canzone italiana. Il cartellone si aprirà il **19 gennaio** con il *Concerto versatile* di **Antonella Ruggero** e **Mark Harris**, con l'indimenticabile "voce dei *Matia Bazar*" oggi all'apice di una seconda carriera come interprete solista, accompagnata al pianoforte e armonium dal celebre tastierista, compositore e arrangiatore statunitense; il **9 febbraio** saliranno sul palco **Gino Paoli** e **Daniela Rea** *In Concerto*, che rinnovano il fortunato sodalizio artistico in uno show per voce e pianoforte nel quale si alternano grandi successi e improvvisazioni in stile jazz; il programma proseguirà il **16 marzo** con il *Lungoviaggio* di

Pastis & Irene Grandi, uno spettacolo-laboratorio interattivo tra suoni e immagini del quotidiano, per concludersi il **27 aprile** con *Writing4Trane*, "quartetto per cinque elementi" con i *Living Coltrane* **Stefano "Cocco" Cantini**, **Ares Tavo-lazzi**, **Francesco Maccianti**, **Piero Borri** e l'attrice **Daniela Morozzi**, insieme per un progetto dove suoni e parole si fondono in un'originale "partitura musicale narrativa".



Biglietti

I platea **25** euro
II platea e balconata **20** euro
galleria **15** euro

Abbonamenti

I platea **87** euro
II platea e balconata **67** euro
galleria **50** euro

Concerto 27 aprile

I platea **20** euro
II platea e balconata **15** euro
galleria **10** euro

DENTRO LA MUSICA

Incontri, approfondimenti e concerti

Come tradizione, la stagione concertistica è accompagnata da eventi e iniziative collaterali. Per gli studenti delle scuole superiori è confermato il progetto **Invito alla musica**, corso di introduzione musicale ai concerti in collaborazione con l'*ORT Orchestra Regionale della Toscana*. E tornano anche, entrambi organizzati con l'associazione *Etruria Classica*, **I giovedì musicali**, incontri a cura del prof. Rinaldo Bartaletti e le **Domeniche in Musica** al Museo Archeologico, quattro appuntamenti pomeridiani (8, 15, 22 e 29 gennaio) con brani del repertorio classico eseguiti dal vivo (ore 16, ingresso 4 euro per concerto e visita al museo).

15 dicembre	Introduzione al Concerto di Natale dell'ORT
22 dicembre	Le grandi pagine della lirica (I)
12 gennaio	I concerti delle Domeniche in Musica al Museo Archeologico
19 gennaio	Canzoni di ogni tempo e paese (I)
26 gennaio	Introduzione al Concerto ORT del 31 gennaio
2 febbraio	Le canzoni di Gino Paoli (I)
9 febbraio	Canzoni di ogni tempo e paese (II)
16 febbraio	Le canzoni di Gino Paoli (II)
23 febbraio	Le grandi pagine della lirica (II)
2 marzo	Le canzoni di Gino Paoli (III)
9 marzo	Canzoni di ogni tempo e paese (III)
16 marzo	Introduzione al Concerto ORT del 21 marzo
30 marzo	Introduzione al Concerto ORT del 5 aprile
6 aprile	Le grandi pagine della lirica (III)

> **Saletta Rossa** di vicolo Sant'Antonio, ore 16.30 (ingresso gratuito)

STAGIONE TEATRALE E CONCERTISTICA

I prossimi appuntamenti

INFO Teatro Metropolitan, tel. 056530385 - toscanaspettacolo.it - orchestradellatoscana.it

15 dicembre

Elledieffe srl

NON TI PAGO

di **Eduardo De Filippo**

regia **Luca De Filippo**

con Gianfelice Imparato
e Carolina Rosi

12 gennaio 2017

La Pirandelliana

UN'ORADITRANQUILLITÀ

di **Florian Zeller**

regia **Massimo Ghini**

con Massimo Ghini, Claudio Bigagli
e Massimo Ciavarro

20 dicembre

CONCERTO DI NATALE

PETER GUTH direttore

Saluti da Vienna Le più belle danze

e i meravigliosi valzer della Vienna

di Strauss, Suppé, Stolz, Lehár

31 gennaio 2017

DANIEL SMITH direttore

Anna Tifu violino

ROSSINI Il Signor Bruschino,

ouverture; MENDELSSOHN

Concerto per violino e orchestra

Op. 64; BEETHOVEN Sinfonia n.6 Op.

68 "Pastorale"

Inizio spettacoli e concerti: ore 21

TEATRO RAGAZZI

Il nuovo programma della Stagione 2017

La rassegna di prosa dedicata ai più piccoli è ormai un appuntamento classico proposto dal Comune e Fondazione Toscana Spettacolo onlus in collaborazione con le scuole e nell'ambito del progetto *La Città dei Bambini* (Teatro Metropolitan, ore 17.30). In calendario, oltre ad una selezione di quattro tra le migliori produzioni nazionali del teatro per bambini, anche uno spettacolo sul bullismo riservato agli alunni delle scuole medie.

Accademia perduta/Romagna Teatri

18 gennaio

UN TOPO... DUE TOPI... TRE TOPI... UN TRENO PER HAMELIN

di Claudio Casadio, Giampiero Pizzol e Marina Allegri; scenografie Maurizio Bercini; con Maurizio Casali, Mariolina Coppola e James Foschi Teatro d'attore, *età consigliata: 4 - 10 anni*

La celebre fiaba del *Pifferaio Magico* in un originale spettacolo che, tra giochi di rime e musica dal vivo, coinvolge il pubblico in un divertentissimo viaggio tra realtà e fantasia. Il magico Pifferaio, per catturare l'enorme Capo dei topi, ha bisogno dell'aiuto dei bambini: sette di loro, come le sette note del suo flauto, potranno finalmente liberare la città.

Compagnia Centrale dell'Arte

1 febbraio

ALI BABÀ E I 40 LADRONI

riduzione teatrale da *Le Mille e una Notte* regia e musiche Teo Paoli; con Lavinia Rosso, Silvia Baccianti, Alessandro Mazzoni, Teo Paoli - Teatro d'attore, *età consigliata: dai 3 anni*

La bella Sherazade accompagna i piccoli spettatori tra grotte dorate e mercati orientali, dove conosceranno le vicende di Ali Babà e degli altri protagonisti della fiaba, che richiama una riflessione di integrazione interculturale e guida i piccoli a comprendere alcuni temi importanti, come la necessità di condividere problemi e difficoltà.

Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani Onlus

22 febbraio

Milo e Olìvia

TWIRIBÒ

l'energia e l'integrità della terra

di Giorgio Donati, Olivia Ferraris, Milo Scotton; con Olivia Ferraris e Milo Scotton Teatro e circo, *età consigliata: dai 6 anni*

In un futuro non troppo lontano, uno scienziato e il suo garzone danno vita a potenti energie esplosive: è una corsa sfrenata per recuperare il deterioramento di un intero ecosistema! Nasce così uno spettacolo frizzante e ricco di messaggi per il rispetto del mondo in cui viviamo, liberamente ispirato alla vita e alle opere di Nikola Tesla, lo scienziato che "inventò" il XX secolo.

Teatro dell'Aglio / Kallima

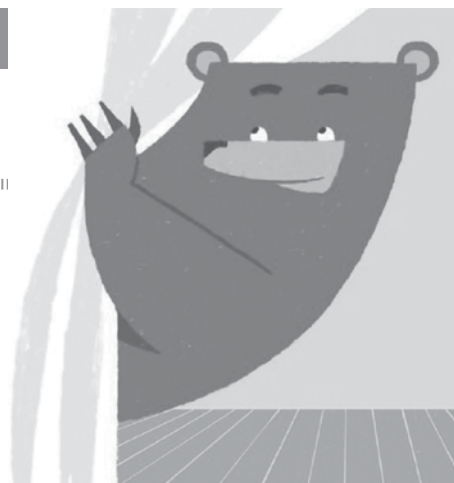
13 marzo

RAPERONZOLO

...o, tutto il resto è noia

scritto e diretto da Renée M. LaTulippe; scenografia Maurizio Canovaro; con Kim Amelotti, Meri Bollaro, Tamara Calabrò, Lidia Di Maria, Gloria Mattanini, Giusy Mazza Teatro d'attore, *età consigliata 6-12 anni*

La classica favola dei ravanelli rubati e della giovane fanciulla rinchiusa in una



torre accessibile solo grazie alla sua lunga treccia, riveduta in una versione dove niente e nessuno è quel che sembra. Grazie a divertenti giochi di parole, alla partecipazione del pubblico e ad un'azione incessante, lo spettacolo cattura l'immaginazione di bambini e adulti.

Manifatture Teatrali Milanese

6 aprile, ore 11.30

IO ME NE FREGO!

uno spettacolo sul bullismo per i ragazzi della scuola media

Una storia di amicizia tra due ragazzi, che nel tempo diventa un rapporto distruttivo, ma alla fine il sottomesso troverà il coraggio di ribellarsi. La compagnia *Quelli di Grok* mette in scena la vita vera con uno spettacolo diretto, senza facile retorica né moralismi, che ha ricevuto numerosi riconoscimenti. Il lavoro è stato realizzato con il supporto della Asl di Milano e del dott. Nicola Iannaccone, autore del libro *Stop al bullismo*.

INFO Ufficio Cultura, tel. 0565.63296/63429/63293

Abbonamenti: adulti e bambini 13 euro, soci Coop 12 euro. **Biglietti:** adulti 6 euro, bambini e soci Coop 5 euro

NATI PER LEGGERE... ANCHE A NATALE

Racconti e letture ad alta voce per bambini

Un adulto che legge una storia a un bambino: un'immagine che esprime un gesto d'amore e di intimità, dentro il quale crescono la fantasia e l'interesse per la lettura, un'occasione privilegiata di sviluppo affettivo e cognitivo. Dal 1999, *Nati per leggere* ha l'obiettivo di promuovere la lettura in famiglia fin dalla nascita. Recenti ricerche scientifiche dimostrano come il leggere con una certa continuità ai bambini in età prescolare

abbia una positiva influenza non solo nell'ambito relazionale, ma anche al fine di una precoce comprensione del linguaggio e capacità di lettura. Il programma (www.natiperleggere.it) conta circa 800 progetti locali che coinvolgono oltre 2.000 comuni in Italia, promossi da bibliotecari, pediatri, educatori, enti pubblici, associazioni culturali e volontari. *Nati per leggere* è attivo da anni anche a Piombino e presenta un calendario anche per le festività natalizie. Questi gli appuntamenti, a cura della Biblioteca Civica Falesiana con il gruppo dei volontari *Nati per leggere*.

UN NATALE DA FAVOLA

7 dicembre, piazza Dante ore 17.30

In collaborazione con l'associazione Le piazze che vorrei

9 dicembre, Centro Commerciale

Salivoli ore 16.30

23 dicembre, Rivellino ore 16

Letture dentro la Torre a cura di Daniele Gargano, in occasione delle aperture straordinarie dei camminamenti sulle mura

ASPETTANDO LA BEFANA

4 e 5 gennaio, piazza Guardi

(Cittadella) ore 16

racconti per bambini nel Museo Archeologico; in collaborazione con *Parchi Val di Cornia SpA*

LA BEFANA VIEN... DI MATTINA

6 gennaio, piazza Guardi (Cittadella) ore 10.30

letture ad alta voce in compagnia della Befana; in collaborazione con *Parchi Val di Cornia SpA*

INFO Biblioteca Civica Falesiana, via Cavour 53, tel. 0565.226110





Piombino in festa

Un mese di appuntamenti per vivere in città l'atmosfera natalizia

Musica e spettacoli, mercatini e laboratori artistici, con gli immancabili presepi all'aperto, la luminara e la grande festa in piazza per Capodanno con i fuochi piromusicali: anche quest'anno il calendario piombinese delle iniziative per le festività invernali è ricco di appuntamenti per grandi e piccini, che animeranno la città per oltre un mese e mezzo. «Questo risultato – afferma il Vice Sindaco Stefano Ferrini – è frutto ancora una volta della collaborazione tra il Comune e le varie componenti della collettività, che contribuiscono in misura sempre

più importante al raggiungimento degli obiettivi di interesse generale. In particolare, la programmazione natalizia è stata elaborata con il coordinamento della *Pro Loco*, il contributo di sponsor, il sostegno delle associazioni di categoria, dei commercianti e degli studi professionali che hanno partecipato ad accendere la luminara. Nel complesso si tratta di una vera e propria rassegna che, oltre agli appuntamenti organizzati dal Comune, raccoglie le proposte dell'associazionismo e del volontariato, dei centri commerciali naturali e dei quartieri». Il programma

è dedicato ai residenti, ma si propone anche di attrarre in città un movimento di turisti e visitatori dal circondario che possa dare una mano al commercio: «Con questo obiettivo, abbiamo organizzato una promozione capillare e abbiamo lavorato per distribuire le iniziative nel periodo in modo omogeneo e fruibile». ■

Il calendario pubblicato in queste pagine è estratto dal programma completo distribuito dagli uffici della comunicazione e del turismo e consultabile su www.comune.piombino.li.it

Dicembre

10 Animazione per le vie del Centro

orario negozi (CCN 150 Vetrine)

p.za Gramsci: banchetti cibo; c.so Italia: Zumba con ASD Sakura; musica dal vivo; c.so Vittorio Emanuele II: DJ Cardeti; v. Ferrer: merenda con Babbo Natale; truccabimbi

Sauro - 100 porti

h 10: (Lega Navale) Centro Giò, conferenza dell'ammiraglio Romano Sauro "Nazario Sauro e la grande Guerra sul Mare" ai ragazzi delle SMS Guardi e Polo ISIS; h 16.30: Sala Consiliare, presentazione del libro "Nazario Sauro - Storia di un marinaio" di Romano Sauro e figlio

10-11 Mercatino artigianato h 8.30-20

11 Mercato straordinario di Natale mattina: v. Ferrer

Realizza le decorazioni natalizie

h 10.30: Museo Archeologico Piombino (Società Parchi Val di Cornia) realizza una mitologica decorazione per l'albero di Natale

Animazione per le vie del Centro

orario negozi (CCN 150 Vetrine)

p.za Gramsci: laboratori per bambini con Obabaluba; c.so Italia: magia del Natale con animatore Panna Porzio; c.so Italia: laboratorio del Natale con RioLab; c.so Vittorio Emanuele II: scuola di canto Tacchella

15 Esibizione danza sportiva

h 17-19: p.za Verdi (ASD New Step)

I giovedì musicali

h 16.30: Saletta Rossa, introduzione al concerto di Natale dell'ORT (Ass.to Cultura)

"Non ti pago" di Eduardo De Filippo

regia Luca De Filippo - con Gianfelice Imparato e Carolina Rosi
h 21: Teatro Metropolitan (Ass.to Cultura) Stagione teatrale

16 Le Muse con Niki Giustini e Graziano Salvadori

h 21: Hotel Phalesia (Le Muse)

Esibizione danza sportiva

h 17-19: p.za Verdi (ASD Serena Dance)

Adotta una Pigotta

p.za Cappelletti h 16-20 (Unicef & VV.FF.)

17 Concerto di Natale

h 21.15: Chiesa Ghiaccioni (Corale "Mascagni")

Concerto di Natale con canti tradizionali

Concerto Canti di Natale

Chiesa della Misericordia h 18.30 (Ass. La Provvidenza)

a cura dei "Ragazzi dell'Arcobaleno" dell'ass. La Provvidenza

Restaurare il cielo

Museo Archeologico Piombino h 15.30 (Società Parchi Val di Cornia) proiezione documentario sul restauro della Natività di Betlemme

Presepe via dell'Arsenale

v. dell'Arsenale h 17 (Ass. Porta a Terra)

Animazione per le vie del Centro

orario negozi (CCN 150 Vetrine)

p.za Verdi: ciuchino di Babbo Natale;

p.za Gramsci: laboratori di Natale con Greta Panicucci;

c.so Italia: banchetti gastronomici e laboratori per bambini

con RioLab; c.so Vittorio Emanuele II: laboratori

per bambini con Obabaluba

17-18 Mercatino "Aspettando il Natale"

h 10-20: v. Cellini-v. Galilei (Ass. Porta a Terra)

mercato artigianale; stand gastronomico;

attrazione musicale itinerante; Junior Band "Galantara"

Avis per Telethon

h 9-19.30: p.za Verdi (Avis comunale)

raccolta fondi - gioco del tappo

18 Animazione per le vie del Centro

orario negozi (CCN 150 Vetrine) p.za Verdi: musica

Tacchella; p.za Gramsci: gonfiabili; c.so Italia: ciuchino;

c.so Italia: banchetti cibo; Mercato Coperto: animazione;

v. Ferrer: laboratori cucina;

c.so Vittorio Emanuele II: ciuchino

Mercato straordinario di Natale mattina: v. Ferrer

Presepe vivente h 18: Parco del Poggetto (Gruppo 2000)

19 Concerto Banda "Galantara"

h 21: Chiesa dei Frati (Banda "Galantara")

Presepe Quartiere Salivoli

h 16.30: fino al 6 gennaio (Ass. Falcone)

mostra e banchetto prodotti artigianali



- 20 Concerto di Natale**
h 21: Teatro Metropolitan (Ass.to Cultura)
Direttore Peter Guth "Saluti da Vienna"
- 21 Once Upon a Dream concerto MP3**
h 21: Teatro Metropolitan (Enpa - Pubblica Assistenza - Avis) spettacolo musicale del Gruppo MP3 di Piombino a favore delle popolazioni e degli animali colpiti dal terremoto
- Concerto di Natale**
h 21: Concattedrale di Sant'Antimo (Corale "Mascagni")
- 22 Mercatini di Natale enogastronomici**
h 15,30: Centro Giò laboratori e giochi per bambini; lancio Web Radio del Centro Giò interverrà: Andrea Camerini
- Concerto a 4 zampe**
h 16-20: p.za Gramsci (Ass. Woodstock)
esibizione dal vivo degli allievi della scuola e raccolta di cibo e beni per il canile e le colonia feline di Piombino
- Animazione per le vie del Centro**
orario negozi (CCN 150 Vetrine)
p.za Verdi: gonfiabili e truccabimbi con Obabaluba;
p.za Gramsci: laboratori di Natale con RioLab;
c.so Italia: esibizione Banda Galantara;
c.so Vittorio Emanuele II: ciuchino di Babbo Natale
- 23 Babbo Natale & Co.**
h 15-20: p.za Costituzione (Comics city - Pro Loco)
DJ, scuola di ballo e canto, Babbo Natale, banchetti associazioni e proprio impegno
- Arriva la Slitta di Babbo Natale**
h 16: c.so Italia (Auser - Comitato Festeggiamenti)
- Speciale Villaggio di Babbo Natale**
h 16-20: Rivellino (Ass. Prendi l'arte e mettila ovunque; NTA; Kallima; Ci sono anch'io onlus) laboratori, musica, animazione
- Animazione per le vie del Centro**
orario negozi (CCN 150 Vetrine)
p.za Verdi: gonfiabili e truccabimbi con Obabaluba;
p.za Gramsci (h 17 e 18): spettacolo di magia con animatore Panna Porzio; c.so Italia: banchetti gastronomici ed esibizioni di ballo Dance Style; c.so Vittorio Emanuele II: laboratori per bambini con Greta Panicucci
- 24 Aspettando Babbo Natale**
h 20-24: Popolonia Stazione (Ass. Stare Insieme)
arriva Babbo Natale in carrozza

- 26 Concerto di Natale**
h 21: Concattedrale di Sant'Antimo
E. Cherkasova, A. Cherkasova, F. Anselmi, M. Ginanneschi
- 28 Tombola dei miti** h 15: Museo Archeologico Piombino (Società Parchi Val di Cornia)
- 31 Veglione di Fine Anno Palazzetto Riotorto**
(Ass. Cultura e Spettacolo Riotorto)
- Capodanno in piazza e fuochi piromusicali**
p.za Verdi, p.za Bovio (Comune di Piombino - Pro Loco)
h 23: musica dal vivo con Simona Quaranta
h 24: fuochi piromusicali
h 1.30: DL Carlino e DJ Evo Messina
- Gennaio**
- 2-6 Mostra fotografica "Piombino in Festa"**
Palazzo Appiani (FotoClub Il Rivellino)
- 4-5 Aspettando la Befana**
h 15: Museo Archeologico Piombino (Società Parchi Val di Cornia) racconti per bambini nelle sale del Museo, ingresso bambini 2 euro - adulto accompagnatore gratis
- 5 Arriva la Befana** h 17: Cotone p.za Rinascita (Gruppo 2000)
- 6 Concerto della Befana** h 10: Teatro Metropolitan (Banda "Galantara" e Corale "Mascagni")
- Arriva la Befana**
h 10.30: Museo Archeologico Piombino (Società Parchi Val di Cornia) letture con "Nati per Leggere"
- La Befana vien di giorno** h 16: appuntamento speciale al Rivellino
- Befana a Riotorto** h 18: Riotorto (Ass. Cultura e Spettacolo Riotorto)
Maggerini di Suvereto e consegna calze ai bambini
- Arriva la Befana** h 15.30: Sala Perticale (Ass. Desco)
consegna calze della Befana ai bambini
- 8 Concerto "Venezia e Napoli"**
h 16: Museo Archeologico (Etruria Classica)
arie e romanze da camera italiane Silvia Martinelli, soprano e Andrea Trovato, pianoforte



il trenino del Natale

**VISITA DELLA CITTÀ E SOSTA
NEI PUNTI DI INTERESSE
PER TUTTA LA DURATA
DELLE FESTIVITÀ NATALIZIE**



Accendi la Reflex
la magia del Natale
concorso fotografico

Piombino in festa

regolamento concorso su
www.fotoclubrivellino.com
CONTEST INSTAGRAM
su profilo @comunepiombino
dall'8 dicembre
TAG #piombinoinfesta

parchi e acquario di Piombino

Parchi Val di Cornia SpA
Museo archeologico di piazza Cittadella
e Parco archeologico di Baratti e Popolonia
(area necropoli)
fino al 18 dicembre aperti sabato e domenica,
orario 10-17; aperture straordinarie per il
ponte dell'Immacolata (8-11 dicembre);
dal 27 al 30 dicembre e dal 3 all'8 gennaio:
tutti i giorni con orario 10-17

Acquario di via Mazzini
aperto venerdì e domenica, orario 10-12
e 17-19, il sabato orario 10-12 e 17-23



il Villaggio di Babbo Natale al Rivellino

dall'8 dicembre al 6 gennaio

**Aperture speciali dei camminamenti
superiori del Rivellino, della Torre
e del Posto di guardia**



Il futuro prende forma con un clic

Dalla pubblica amministrazione alle banche: il futuro dei servizi è digitale

di Laura Petrai

«Fai da te? Ahi, ahi, ahi, ahi!», si diceva in una vecchia pubblicità ai malcapitati turisti che avendo rinunciato all'intermediario si trovavano a fare i conti con guai di ogni tipo. Oggi i tempi sono cambiati e il "faidate" è diventato la parola d'ordine della modernità e dell'innovazione. Sono sempre di più gli italiani che usano il pc (lo smartphone e il tablet) per pagare le tasse, iscriversi a scuola, accedere al patrimonio bibliotecario, prenotare le visite mediche, viaggiare e fare shopping. Nel quadro di una situazione ancora caratterizzata da sensibili differenze sociali e geografiche, di genere e di generazione, la tendenza (Istat 2015) è comunque di **una progressiva affermazione di internet, non solo come strumento di interazione sociale, ma anche per i rapporti con la pubblica amministrazione (e-government) e i gestori di servizi**. Negli ultimi anni la tecnologia informatica è entrata prepotentemente anche nel sistema bancario (e-banking), uno dei settori più frequentati dagli internauti, dove ha progressivamente cambiato non solo l'organizzazione del lavoro ma anche i rapporti con la clientela, alla quale viene offerto l'accesso diretto a un vasto campo di operazioni sia online che attraverso una cosiddetta "filiale virtuale" il cui operatore è collegato in remoto da un pc. Nel privato, così come nel settore pubblico, l'obiettivo quindi è di una maggiore efficienza, che da un lato va incontro alle esigenze dei clienti e



dei cittadini (a almeno delle parte più digitalizzata) e dall'altro riduce i costi di gestione per l'azienda e la collettività. Per questo, secondo una ricerca *Doxa 2015*, gli istituti bancari sono sempre più orientati in questa direzione, anche grazie all'introduzione di nuovi applicativi che, oltre a interessare le banche già esistenti, hanno permesso la nascita di banche totalmente virtuali. Questi nuovi servizi "a distanza" sono apprezzati, in particolare da un'utenza giovane, per le caratteristiche di autonomia, velocità di azione e libertà da orari, mentre restano perplessità sul piano della protezione delle informazioni scambiate online e del prezzo da pagare per una gestione sicura della propria operatività. **In prospettiva, gli analisti prevedono un'accelerazione di alcuni trend che già si intravedono all'orizzonte:** l'accessibilità intesa come abbattimento di barriere temporali e fisiche, la semplificazione delle procedure che diventano più intuitive, il risparmio di tempo, la sicurezza delle

transazioni e i sistemi di riconoscimento più efficaci sono tra i principali traguardi che gli italiani si attendono dall'innovazione tecnologica nel sistema bancario. Ma è soprattutto l'insieme di operatività self-service e di operatività assistita da parte del personale ad imporsi con particolare evidenza. In sostanza, **la relazione umana resterà sempre alla base della scelta da parte del cliente, in**

un'auspicabile integrazione tra i benefici portati dalla tecnologia e quelli connessi ad una relazione personale qualificante. «La sfida più grande per le banche – ha dichiarato recentemente Andrea Manfredi, giovane imprenditore toscano fondatore di *Blasting news*, il principale magazine globale basato sui principi della *sharing economy* (economia della condivisione) – sarà quella di proporsi come partner del cliente, non come generatore di difficoltà e ostacoli». Nella banca del futuro, prosegue l'esperto, il contatto *face-to-face* rimarrà solo nelle situazioni in cui potrà creare un vero valore aggiunto per il cliente o per la banca e in ogni caso muterà nella forma: sempre meno sportelli, sempre più chat e video-call. Un futuro anticipato dagli *sportelli virtuali*, che si stanno rapidamente diffondendo anche nel nostro comprensorio, dove è possibile effettuare molte operazioni bancarie in autonomia, ma senza rinunciare all'assistenza di un addetto collegato in video-conferenza. ■

PARCHI E MUSEI DELLA VAL DI CORNIA

Tra dicembre e gennaio 2017 in programma aperture straordinarie e tanti eventi

Nel periodo delle festività, oltre alle visite e alle aperture straordinarie, le strutture culturali della Val di Cornia propongono un ricco calendario di eventi per grandi e piccini. A dicembre e a gennaio parchi e musei si trasformano infatti in laboratori per la realizzazione di addobbi e decori e in luoghi per riscoprire giochi, racconti e storie natalizie (il laboratorio

è incluso nel prezzo del biglietto di visita del parco o del museo).

Fino al 18 dicembre: saranno aperti il sabato e la domenica (ore 10-17) il **Museo archeologico di Piombino** e il **Parco archeologico di Baratti e Populonia** (necropoli)

Dal 27 al 30 dicembre e dal 3 all'8 gennaio: saranno aperti tutti i giorni (ore 10-17) il **Parco archeologico di Baratti e Populonia** (necropoli), il **Parco archeologico di San Silvestro** (tour delle miniere) e il **Museo archeologico di Piombino**. ■



INFO Per conoscere orari e date degli appuntamenti: www.parchivaldicornia.it, info e prenotazioni: tel. 0565 226445



Sono un essere umano: tutte le cose umane mi riguardano

Valori civili e finalità sociali del Premio Casalini, il concorso letterario nazionale per i detenuti



Luigi Alberto Mascia, indimenticato insegnante del liceo piombinese e uomo di grande cultura, parlando della vita e del carattere del professor Emanuele Casalini, sosteneva che egli avrebbe potuto far propria la celebre frase di del commediografo romano Terenzio: *Homo sum: humani nil a me alienum puto* (Sono un uomo: niente di umano considero estraneo a me). **Molti piombinesi lo ricorderanno per il suo lavoro nella scuola, prima come docente di letteratura italiana e poi preside del liceo piombinese, e per il suo impegno nell'attività politica e sociale, che lo ha visto tra l'altro sui banchi del Consiglio comunale.** A lui si deve anche l'istituzione dell'*Unitre (Università delle Tre Età)* all'interno della Casa di Reclusione di Porto Azzurro, con intenti culturali ma soprattutto per creare con i detenuti un rapporto umano, un tramite fra la solitudine e la socialità. Questa stessa partecipazione e vero interesse per le vicende umane è la caratteristica del concorso, nato nel 2002, che porta il suo nome raccogliendo sempre consensi crescenti, alimentato dall'impegno dei volontari, dal sostegno di molte istituzioni e dall'amorevole lavoro della moglie Lucia, anch'essa insegnante e animatrice dell'*Unitre*.

Lo scopo dei promotori *Università delle tre età*, case di reclusione di Porto Azzurro e Volterra non è di "scoprire nuovi nomi da aggiungere alla già lunga lista dei poeti e scrittori italiani, ma piuttosto di stimolare una produzione creativa capace di elevare lo spirito e rafforzare la speranza, per non soccombere all'abbruttimento, all'alienazione e al rancore" che in carcere sono la condizione normale; dall'altra, rendere meno "invisibile" al mondo la realtà del carcere. Come ha affermato Ernesto Ferrero, direttore del *Salone Internazionale del Libro* di Torino e presidente di Giuria del *Casalini*, **è difficile far poesia con la felicità, perché è dalla sofferenza e dal disagio che nasce la spinta alla riflessione, alla sua sublimazione nella scrittura.** Spesso si dimentica che dietro i chiusi cancelli di un carcere c'è un mondo fatto di solitudine, violenza e disperazione, ma ci sono

anche uomini, donne, ragazzi ancora capaci di sentimenti profondi e desiderosi di cercare una comunicazione, un riscatto, una nuova vita. In quel contesto, scrivere può davvero aiutare a sentirsi ancora esseri umani e a immaginare un futuro diverso fuori dal carcere. «Scrivendo – si legge in un racconto del 2007 – ho rovistato in ogni giorno di tutti gli anni trascorsi in detenzione; ho raccolto tutte le macerie, le angosce, i tormenti; li ho abbandonati dentro una cella, ho chiuso la porta e gettato la chiave; per me, però, ho trattenuto la speranza, quella speranza da mettere nel bagaglio che mi accompagnerà all'uscita, la speranza raccontata sui libri, inseguita nelle parole di una poesia e da me ritrovata nella scrittura».

Con questi obiettivi, i promotori del *Premio Casalini* proseguono ormai da anni nel loro impegno. Il Comune di Piombino è uno dei suoi più convinti promotori e fin dal 2005, come segno di riconoscimento e condivisione dei valori e delle finalità del concorso, la Presidenza del Consiglio Comunale ha contribuito anche con un sostegno economico. **Quest'anno la premiazione si è tenuta il 4 novembre presso il carcere di Quarto, presso Asti, in omaggio a Giorgio Faletti che, come altri noti personaggi della cultura italiana, ha dato il proprio contributo a questa iniziativa.** La cerimonia infatti ha carattere itinerante ed è ospitata di volta in volta in una diversa struttura penitenziaria. Nata all'interno del carcere di Porto Azzurro, la manifestazione è ormai tra le più consolidate ed apprezzate iniziative nazionali in questo settore. Centinaia di detenuti, adulti e minori, vi partecipano ogni anno con entusiasmo.

Questa stessa sensibilità e condivisione di valori spinse Simonetta Polverini, presidente del Consiglio comunale, a sostenere il concorso e a seguire anche personalmente il progetto, partecipando alle premiazioni e parlando con gli

autori delle opere, entrando in contatto con "l'umanità" che ogni giorno migliaia di volontari incontrano e cercano di aiutare nel difficile percorso di pena e riabilitazione. **Da allora la città di Piombino è da sempre al fianco del Premio Casalini, di cui cura tra l'altro le pagine web ufficiali dove sono pubblicati anche gli atti di tutte le edizioni** (www.comune.piombino.li.it,

sezione Premio Casalini).

Nell'assumere l'incarico assembleare, ho raccolto volentieri il testimone di questa tradizione, nella quale si esprime pienamente il ruolo che la legge attribuisce al presidente del Consiglio comunale nello svolgimento dei suoi compiti istituzionali, secondo principi di imparzialità e neutralità e degli obblighi statutari, che ne conformano la caratteristica di organo *super partes*. È questa in effetti la funzione che, fin dal primo giorno, ho ritenuto di dover interpretare non solo per il corretto funzionamento dell'istituzione in quanto tale, ma anche nelle attività di rappresentanza del Consiglio comunale, correlate all'espressione complessiva del collegio unitariamente inteso. **Anche per questa XV edizione, quindi, l'Amministrazione è stata partecipe con il sindaco Massimo Giuliani nel Comitato d'Onore e la presidenza del Consiglio comunale ha offerto una targa "Città di Piombino" in memoria di Simonetta Polverini:** come lei stessa avrebbe voluto, sempre molto attenta al mondo femminile, il riconoscimento è andato ad una giovane donna, con tre opere segnalate nella sezione *Poesia*. Questi alcuni dei suoi versi, con i quali auguro a tutti i piombinesi di trascorrere in serenità le feste di Natale e di affacciarsi potersi affacciare con fiduciosa speranza all'anno nuovo: "Occhi di donna / cerchiati di luce / salvata dal fondo del buio / consolata da riverberi antichi / di sereni orizzonti, scintille appaganti / di un riscatto voluto. / Occhi di donna che guarda al futuro... / Rinascita!". ■

Angelo Trotta



Torino, 2008: da sinistra, Ernesto Ferrero, Simonetta Polverini, Raffaella D'Esposito e Pablo Gorini

Ascolta Piombino

Immersi nei sogni

La concreta sensazione che oggi pervade molti piombinesi è che non stia accadendo niente, e se nel passato veniva percepita almeno un'idea che qualcosa si potesse muovere, oggi è scomparsa anche la capacità di elargire sogni. È vero, la *Concordia* non è arrivata, non siamo andati con Grosseto, a Riomaggiore non sono nati ospedali e nemmeno scuole, *Città Futura* ancora attende, nel 2012 dovevamo cantierare la 398 ma non abbiamo ancora deciso da dove deve passare. Però abbiamo sognato, pensando di avere come guida qualcuno che riusciva ad interpretare la contemporaneità, lo faceva però alimentando la grandissima autostima di una cittadina di provincia, dando l'illusione di essere una città al centro, e tutto il resto del mondo, satellitare. Difficile capire se il risveglio ci sia stato o sia ancora in divenire, abbiamo pensato che il mondo siderurgico non potesse fare a meno di noi, e invece pare se la cavi benissimo, abbiamo rimuginato sulla diversificazione come fossero lupini, al contrario se va bene è biodiesel; qualche tecnico gliel'avrà detto a suo tempo che prima si fanno le strade e poi i porti, e noi abbiamo fior di tecnici. Insomma, sembra veramente di stare dentro ad una telenovela, dove il castello perde pez-

zi, ma un po' alla volta, lentamente; dopo la narrazione felice ecco arrivare l'amaro. Contrariamente alle attuali previsioni del Comune, noi non pensiamo che possano coesistere rottamazione navale, discarica d'amianto, produzione d'acciaio, sei pale eoliche, con la nautica e la vendita delle borse, tutto dentro un'area con un raggio di 2,5 km. E allora? Ci sarebbero turismo, nautica cantieristica e filiera del pescato; abbiamo almeno provato a far decollare un po' di turismo vero? Non quello annacquato dagli eventi estivi, oppure dai numeri della Costa est, luoghi più prossimi a Follonica pur essendo nel comune di Piombino; eppure noi abbiamo molte più potenzialità storiche e paesaggistiche delle cittadine limitrofe. Il mondo cambia e Piombino sta cambiando con il mondo, nonostante proclami decennali. Cambiano gli ambiti e le persone, poi ciascuno valuti se in meglio o in peggio. Per ora gli orti non si toccano, i padroni stiano sereni, ma è solo questione di tempo; possiamo stare a guardare pensando di essere in un'isola felice, oppure troviamo la forza per cercare di dare un futuro ai nostri figli senza necessariamente farli emigrare, ma serve un profondo cambiamento.

Riccardo Gelichi

Un'altra Piombino

Torniamo alla gestione territoriale dei servizi

La brutta vicenda *Ato Sud* relativa all'inchiesta sulla gestione del ciclo integrato dei rifiuti approdata per il momento all'arresto del direttore generale, a sei avvisi di garanzia, alle dimissioni dell'amministratore delegato e di un consigliere di *SEI Toscana*, ha fatto emergere, secondo gli inquirenti, un sistema di corruzione che ha alterato la gara di affidamento del servizio, aggiudicando l'appalto ad un raggruppamento di imprese pubblico-private con *Sienambiente SpA* (quota societaria 24,50%) capofila del consorzio. L'appalto in questione, della durata di 20 anni e per un importo di quasi 3,5 miliardi, riguarda la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti nell'*Ato Toscana Sud*, comprendente i Comuni delle province di Arezzo, Siena e Grosseto e, dal novembre 2015, anche dei Comuni della Val di Cornia oltre a Castagneto Carducci. Si tratta dell'ennesimo episodio di corruzione che si annida nel sistema degli appalti pubblici e che sta alla base dell'enorme debito pubblico che ci soffoca e che una propaganda politica ingannevole vuole invece attribuire ai costi dello stato sociale, alle pensioni, alla sanità, all'istruzione, ai servizi, alle tutele del lavoro ecc. La ricca torta degli appalti vede il coinvolgimento di cooperative o aziende che si sono sostituiti, nella gestione, ai consigli comunali, cui spetterebbe per legge l'elaborazione degli indirizzi e il controllo del servizio. Gli *Ato* sono stati fortemente voluti dalla Regione Toscana e dal suo presidente Rossi, sostenitore di politiche di accentramento nella gestione di tutti i servizi, dai rifiuti, alla sanità, all'acqua. Con il solito mantra

sull'efficientamento e la razionalizzazione sono stati affidati servizi di grande interesse pubblico a soggetti giganteschi e incontrollabili, nei quali si annidano con facilità sistemi degradati e corruttele di ogni tipo. E la realtà ci dice con evidenza che, a fronte di un consistente aumento delle tariffe i cittadini stanno ricevendo un servizio meno efficiente. Al danno si unisce la beffa, se ricordiamo le parole di quanti hanno voluto sostenere che le tariffe pagate dai cittadini sono troppo basse.

Oggi invece sappiamo che il sistema di corruzione che ammorba la nostra amministrazione pubblica lo paghiamo noi cittadini con l'aumento delle bollette.

I cittadini della Val di Cornia si trovano ora coinvolti in questa brutta vicenda in conseguenza della scelta, fatta dalle amministrazioni precedenti, di traghettare i nostri comuni in questo grande ambito, senza garanzie e chiare motivazioni, se non promesse relative a maggiori investimenti e grandi risparmi; invece i cittadini hanno pagato caro il cambiamento con un peggioramento nel rapporto qualità-prezzo del servizio.

La prima grande responsabilità è della Regione, che ha tolto ai territori il controllo sulla qualità dei servizi essenziali e la trasparenza della gestione ed è preciso dovere della regione restituire tale gestione ai sindaci, che ne sono gli unici titolari. La giunta Rossi deve procedere al commissariamento dell'*Ato Sud* e al suo scioglimento mentre i sindaci della Val di Cornia devono riferire ai consigli comunali sui recenti avvenimenti e soprattutto devono rifiutarsi di deliberare nuovi aumenti delle tariffe.

Un'Altra Piombino



PARTITO DEMOCRATICO

Presidente del Gruppo

Barsotti Rinaldo

Consiglieri

Belmonte Alessandro

Braschi Maria Grazia

Corsini Michela

Cremisi Eleonora

Della Lena Lucrezia

Fedi Rosa Lucia

Geri Bruna

Pietrini Valerio

Rosalba Ettore

Spagnesi Massimiliano

Tommasi Lorena

Trotta Angelo *Pres. Cons. Com.*



SINISTRA PER PIOMBINO

Presidente del Gruppo

Mosci Marco



SPIRITO LIBERO PER PIOMBINO

Presidente del Gruppo

Filacanapa Sergio



MOVIMENTO 5 STELLE

Presidente del Gruppo

Pasquinelli Daniele

Consiglieri

Lessi Andrea

Ninci Susy

Gottini Mario



FERRARI SINDACO FORZA ITALIA

Presidente del Gruppo

Ferrari Francesco

Consigliere

Sironi Giovanni



RIFONDAZIONE COMUNISTA

Presidente del Gruppo

Callaioli Fabrizio



ASCOLTA PIOMBINO

Presidente del Gruppo

Gelichi Riccardo



UN'ALTRA PIOMBINO

Presidente del Gruppo

Bezzini Carla

Sinistra per Piombino

Passa il tempo e Berta non si marita... questo detto fotografa la situazione di Aferpi

Le demolizioni non partono, i lavori relativi ai nuovi investimenti non si vedono, gli appuntamenti al ministero slittano sistematicamente. È vero che i lavoratori ex *Lucchini* sono tutti nella nuova società, ma gli impianti marciano a singhiozzo e le giornate di lavoro sono poche. Rispetto alle promesse iniziali, il ridimensionamento impiantistico e produttivo è notevole.

Quanto dobbiamo andare avanti con gli ammortizzatori sociali e la relativa diminuzione economica? Non è una situazione confortevole. Nel contempo nascono comitati contro la strada Gagno-Porto, contro il progetto Quagliodromo ecc.

A fronte di tutto questo Rebrab fa una serie di mosse a giro per il mondo che, almeno in apparenza, non sembrano essere esattamente in linea con il progetto Piombino. Poiché siamo consapevoli che non esiste un piano B e neanche altri imprenditori in sostituzione, occorre un intervento deciso del Governo perché richiami la proprietà alle responsabilità che si è assunta e al rispetto degli impegni presi, in tempi molto veloci. Al tempo stesso occorre che il Governo si faccia garante in prima persona del futuro industriale della nostra città. Noi crediamo nella possibilità di pro-

durre acciaio nel rispetto dell'ambiente in una economia che veda anche lo sviluppo di turismo e agricoltura.

Abbiamo la possibilità di dare una svolta positiva al nostro territorio, ma occorre che si schiacci l'acceleratore e cercando di recuperare il tempo perso.

Marco Mosci e Paolo Pedroni

25 novembre 2016 Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne: una data che non riguarda solo le donne

Nell'atto dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite che istituisce la ricorrenza del 25 novembre (risoluzione numero 54/134 del 17 dicembre 1999) si può leggere fra le varie motivazioni: "Allarmati dal fatto che le donne non godono pienamente dei loro diritti umani e delle libertà fondamentali, e preoccupati per la lunga incapacità di proteggere e promuovere i diritti e libertà delle donne a causa della violenza contro le donne".

Partendo da questa motivazione vogliamo fare una nostra riflessione. I dati e i quotidiani fatti di cronaca non ci danno segnali rassicuranti ma, anzi, confermano che la violenza contro le donne continua a essere innanzitutto un fatto "culturale", retaggio di una tradizione patriarcale che non risparmia nemmeno

le donne stesse. Molto spesso le donne non riconoscono l'abuso per quello che è veramente, confuse da una società che propaganda per amore quello che amore non è. Le stesse istituzioni faticano a riconoscere e a trattare il problema, molto rimane ancora da fare.

Leggiamo nell'ultimo rapporto *Eures* (2015): "Tra le sole donne maltrattate è stata infine rilevata la frequenza dei maltrattamenti subiti dalle vittime prima di essere uccise: sotto questo aspetto si conferma ancora una volta come la violenza risulti essere nella maggior parte dei casi (69,1%) 'ricorrente', in una percentuale significativa dei casi (22,1%) 'episodica' e soltanto raramente 'un evento isolato' (8,8% dei casi noti). Ciò significa che il femminicidio costituisce spesso l'atto finale di un percorso di vessazioni, deprivazioni e violenze che accompagna spesso per anni le vittime senza che la comunità né le Istituzioni sappiano coglierne la gravità né definirne adeguati strumenti di prevenzione e di uscita". Pertanto, chiediamo una maggiore attenzione e sensibilità riguardo alle tematiche femminili e al tema della consapevolezza della violenza contro le donne, in modo tale che il 25 novembre non sia solamente una vuota ricorrenza.

Marco Mosci e Nicla Robba

Partito Democratico

Guardando al futuro

Quando scrivo questa nota mancano ancora diversi giorni alla celebrazione del referendum sulla riforma costituzionale e quando sarà pubblicata di sicuro sapremo chi ha vinto tra il fronte del Sì e quello del No.

Su questo aspetto mi limito ad osservare che inevitabilmente vi saranno conseguenze in ogni caso, conseguenze di ordine politico, ovviamente, ovvero non mi aspetto sfracelli né in caso di vittoria del Sì, né in caso di vittoria del No. Il popolo avrà dato il suo responso e tutti ci riferiremo ad esso nel rispetto delle norme costituzionali e soprattutto della democrazia.

L'augurio e la speranza è che subito dopo il responso si abbassino i toni e nella differenza delle posizioni, ma nel reciproco rispetto, si riesca tuttavia ad intercettare le ragioni che uniscano, pensando soprattutto alle aspettative della nostra città, piuttosto che a quelle divisive, che nulla portano agli interessi della comunità dei nostri territori.

Spero anche che finalmente si siano sbloccate quelle prospettive industriali tanto ricercate attraverso il duro lavoro condotto sino ad oggi dalla nostra Amministrazione, Sindaco in testa, oltre a tutti gli attori interessati e coinvolti in questa vicenda a partire dal Governo, la Regione, l'*Autorità Portuale*, i Sindacati, e perché no, anche coloro che non hanno creduto a questo straordinario progetto

e in buona fede con le loro ragioni, se non condivisibili ma almeno ascoltabili, hanno manifestato tutta la loro contrarietà su molti punti.

Rispetto prima di tutto, rispetto per tutti, dunque.

Mi ricordo l'ultimo dibattito sulla variante *Aferpi*, variante propedeutica allo sviluppo del piano industriale, dove tutte le forze politiche hanno potuto manifestare il proprio punto di vista nel merito, utilizzando il loro regolamento ed ampio tempo a disposizione.

È stato un dibattito serio e appassionato, le ragioni di chi chiedeva un blocco di questo percorso erano rispettabili, non accoglibili dalla mia parte politica e dall'intera maggioranza, ma meritevoli di ascolto e di riflessione questo sì.

Non accoglibili dicevo perché avrebbero gettato un'ombra di discredito sul grande lavoro di concertazione sin qui svolto, col rischio di comprometterne addirittura lo sviluppo futuro; allo stesso tempo le ragioni addotte, che a più voci insistevano sulla necessità di bloccare/sospendere la variante, tradivano l'ansia per un risultato che tarda a concretizzarsi sino in fondo e dunque per questo meritevoli di ascolto, se non altro perché quell'ansia certamente è condivisibile, mentre non lo è la risposta da dare.

La nostra risposta, come gruppo *Pd*, è la stessa, determinata e tenace, ma anche fiduciosa che quanto è stato impostato si potrà realizzare, allo stesso tempo la

nostra azione continuerà ad essere vigile e promotrice, se necessario, di iniziative tese a sollecitare quelle risposte che tardano a concretizzarsi.

Desideriamo con tutte le nostre forze vedere avviarsi a felice conclusione quanto è stato sottoscritto a livello di accordi di programma e impegni, non tanto per accantonare una vicenda complessa e titanica, che mai sarà accantonata del tutto, quanto per dedicare le nostre attenzioni con maggiore vigore alla nostra città in chiave non più esclusivamente industriale, ma che tende a valorizzare le sue straordinarie bellezze paesaggistiche e storiche.

Abbiamo di fronte a noi molte prospettive che ormai sono certezze, la prima tra tutte è certamente il grande porto con la sua straordinaria potenzialità, la trasformazione della centrale *Enel*, un polo industriale che si accompagnerà ad una piattaforma diffusa composta da piccola e media industria manifatturiera.

Non perdiamo la speranza sul nostro futuro e, soprattutto, il futuro dei nostri giovani possa essere luminoso, ne abbiamo bisogno tutti.

A nome mio personale e dell'intero Gruppo del *Partito Democratico* che mi onora di rappresentare nel Consiglio Comunale di Piombino, auguro ai Piombinesi e alle Comunità della Val di Cornia Buone Feste.

Rinaldo Barsotti

Spirito Libero per Piombino

L'anno che si chiude è stato per la nostra comunità il più difficile del periodo recente; lo diciamo constatando una situazione dove le difficoltà hanno amplificato le differenze e reso precario il tessuto sociale: dentro a questo contesto, l'Amministrazione Comunale è stata chiamata ad agire per quanto consentitogli dalle sempre più esigue risorse, portando avanti opere notevoli che vedranno la loro realizzazione a breve, come il Polo Culturale e la revisione del piano della mobilità al quale *Spirito Libero* ha dato un importante contributo. Si vanno a regolamentare gli ambiti del Commercio e dell'Artigianato, con un occhio al Decoro e al Turismo che ha visto una buona conferma delle presenze e la novità della crocieristica, settore in progress, migliorabile sul piano dell'accoglienza e dei servizi. Detto questo, riteniamo fondamentale perseguire tutte le strade che facciano della diversificazione la stella polare della "governance" del nostro Comune e oltre, partendo dalla disponibilità degli strumenti urbanistici tesi a favorire gli insediamenti produttivi. Il completamento del Porto, l'individuazione dell'area *Apea*, il rilancio di *RiMateria*, il buon andamento della *Parchi*, le iniziative culturali, enogastro-

nomiche, sportive, tengono viva una realtà in tanti casi non apprezzata abbastanza da un'opinione pubblica che ci sembra non comprenda a pieno l'entità della crisi, se non quando questa si abbatte direttamente sui singoli e le loro famiglie. Non vediamo, invece, evoluzioni incoraggianti nella Sanità e questo ci preoccupa, essendo stati attenti e propositivi circa la proposta regionale avvenuta sulla base del nuovo riassetto delle *Asl* alla quale doveva seguire un miglioramento dei servizi e non solo. Sui Quartieri abbiamo garantito la presenza e rimane valida la nostra richiesta di una riorganizzazione del mondo associativo. Ma la vera incertezza si chiama *Cevital*: la dilatazione dei tempi, i continui cambi di prospettiva, i dubbi sugli investimenti, sul futuro di *Aferpi*, della logistica e agroindustriale, bloccano e condizionano troppe cose insieme ad altri fattori che avranno un impatto sulla città, come la "variante *Aferpi*" verso la quale *Spirito Libero* ha richiesto un tavolo di confronto che possa ottimizzare quanto possibile, nell'ambito di un connubio fabbrica-territorio che continua, se pur in altri termini rispetto a quelli degli anni Sessanta del secolo scorso. Riteniamo che lo scontro tra cittadi-

ni e istituzioni e all'interno delle stesse forze politiche faccia solo del male allo sviluppo di Piombino e di chi ci abita.

Più volte ci siamo spesi invitando a guardare oltre: oltre l'acciaio, oltre Rebrab, oltre qualunque prospettiva monoculturale che ormai mostra tutta la sua obsolescenza, dando spazio alla verticalizzazione dei processi produttivi, allo sviluppo del turismo in chiave "industria del turismo" e non solo di eventi, al potenziamento delle infrastrutture urbane ed extraurbane, alla valorizzazione e il supporto ai settori tradizionali del commercio e dell'artigianato manifatturiero; valorizzare le ambizioni che la geografia ci offre per la logistica per far sì che la nostra prospettiva d'avvenire sia quella di incoraggiare una pluralità di iniziative, magari ricominciando dall'acciaio, che però va pensato anche come elemento da lavorare e non solo da produrre. Quello che di certo non possiamo permetterci guardando al 2017, è la resa, l'abbandono di prospettive, il pensare che o si fanno certe attività o è la fine: ci sarà sempre un dopo, ma sta a noi governarlo o subirlo. Buon Natale e Buone Feste a tutti, nonostante tutto.

Sergio Filaccanapa

Movimento 5 Stelle

Il fallimento di un modello gestionale

Certamente non sarà sfuggita a nessuno la pesante scure che si è abbattuta su *Ato Sud* e *Sei Toscana* in seguito all'inchiesta aperta dalla Procura di Firenze che ha portato, e non solo, all'arresto del Direttore Generale di *Ato Sud* Andrea Corti con l'accusa di turbativa d'asta. Inchiesta partita dalle denunce dei gruppi locali di Arezzo, Grosseto e Siena del *Movimento 5 Stelle*. Secondo il Pubblico Ministero il bando di gara che ha assegnato l'appalto, all'epoca a *Siena Ambiente*, sarebbe stato truccato per favorire la stessa, ottenendo un appalto della durata di venti anni per un costo di 3,5 miliardi di euro. Lasciemo che l'iter giudiziario faccia il suo corso, ma certamente non possiamo rimarcare come da tempo, anche con numerosi documenti consiliari, abbiamo sempre rimarcato la nostra contrarietà agli *Ato*; contrarietà motivata dal fatto che questi inutili e ridondanti carrozzoni non portano alcun beneficio, né dal punto di vista del contenimento dei costi, né dal punto di vista della gestione dei rifiuti e delle tutele ambientali. Il primo concetto che in futuro

dovrà fare da guida alla riorganizzazione del sistema di gestione dei rifiuti toscano è che il soggetto titolare della raccolta non deve coincidere con il soggetto titolare dello smaltimento, per l'ovvia motivazione che i gestori degli impianti non hanno alcun tipo di interesse a ridurre la produzione dei rifiuti. In questa ottica non sono concepibili ambiti ottimali di dimensioni come quelli di *Ato Sud* dove il modello gestionale è dettato dalla presenza di impianti (inceneritori, discariche) di proprietà del soggetto vincitore dell'appalto, ma ambiti piccoli e determinati dalla possibilità di ottenere reali sinergie. Come abbiamo più volte denunciato, la Val di Cornia è di per sé un ambito ottimale e le criticità finanziarie di *Asiu* sono imputabili a scelte politiche contraddittorie che hanno portato al fallimento del progetto *Tap*. Il secondo concetto cardine è che senza una tariffa premiante e la raccolta differenziata porta a porta estesa a tutti i cittadini è impossibile aumentare i livelli di rifiuti avviati al riciclo. Niente di tutto ciò è contenuto nel modello gestionale fortemente voluto dal *Partito Democratico* e dal Presidente

Rossi che, al contrario, indicano come modello gestionale tre grandi ambiti regionali da mettere a gara con un unico soggetto incaricato della gestione e della raccolta. Approfittiamo di questo spazio per informare i cittadini che a breve arriverà all'attenzione del Consiglio Regionale il Disegno di Legge sull'Economia Circolare elaborato dal *Movimento 5 Stelle* che riguarda sia i rifiuti urbani che quelli speciali e, oltre alle linee guida precedentemente esposte, si pone l'obiettivo di raggiungere il 70% di materia avviata al riciclo entro il 2020, con una riduzione della produzione procapite del 20%. Con questo modello gestionale si potranno inoltre ottenere molti posti di lavoro. Sperando che il nostro disegno di legge trovi una larga condivisione, chiudiamo segnalando che, stando le pesanti ombre sulla gara che ha individuato *Sei Toscana* come gestore unico, ogni aumento programmato di tariffa deve essere immediatamente sospeso in attesa dell'esito dell'indagine. Invitiamo i sindaci di *Ato Sud* a farsi promotori di questa istanza.

Gruppo consiliare Movimento 5 Stelle

Ferrari Sindaco Forza Italia

I piombinesi hanno necessità di sicurezza

Non passa giorno che la microcriminalità non mieta vittime nella nostra città. E' dello scorso anno il boom dei furti negli appartamenti, con tanto di chiave bulgara ed organizzazioni di delinquenti che si appostano, vigilano e colpiscono; interi quartieri sono stati coinvolti in quei furti. Sono reati che non solo privano la persona offesa dei risparmi di anni, ma la privano soprattutto di quella tranquillità che ognuno merita

di avere dentro le mura domestiche. Nelle cronache locali si legge anche di furti e danneggiamenti perpetrati negli esercizi commerciali. In un bar della periferia, tanto per fare un esempio, i ladri hanno colpito per quasi dieci volte negli ultimi anni. E poi c'è la questione ancor più importante dell'incolumità personale. Solo chi non vuol vedere può ignorare che in certi quartieri oramai sia pericoloso anche solo camminare per strada la sera. Lo spaccio di

droga avviene anche nelle vicinanze delle scuole. Il controllo del territorio è la chiave per contrastare e ridurre sensibilmente i fenomeni di criminalità diffusa; l'amministrazione comunale deve organizzarsi per garantirne l'efficienza e la continuità nell'arco delle ventiquattro ore. E lo deve fare in fretta, prima che i cittadini cerchino una giustizia fai da te. È giunto il momento che l'amministrazione faccia mea culpa, smettendola di tirare una coperta diventa-

ta troppo corta, fatta di tagli sul personale, sugli straordinari e sui festivi, oltre che sulle dotazioni della polizia municipale. Questa è sempre più spesso tirata per la giacchetta da una politica insensibile alla criticità del tema sicurezza, limitandosi di fatto ad indirizzare mere attività repressive in materia di circolazione stradale ed in imbarazzanti quanto inefficaci attività di contrasto all'abusivismo commerciale. Un palliativo politico a cui i cittadini non credono più. Ai continui tagli che il Governo dispone per le forze dell'ordine (Polizia e Carabinieri in primis), un Comune dovrebbe rispondere con un aumento di agenti

della Polizia Municipale e con l'impulso di arginare la microcriminalità e donare sicurezza ai cittadini. D'altronde, la sicurezza urbana rientra nei compiti della polizia locale e non deve essere intesa solamente a comodo nel solo ambito delle soste vietate, della circolazione stradale o delle deviazioni dei cani, attività sicuramente più remunerative per le casse del Comune. La gente ha bisogno di sentirsi protetta. Di contro, la polizia municipale è sotto organico, con poco più di trenta agenti, ovvero con un agente di polizia municipale ogni mille abitanti (volendo fare un conteggio "generoso"). In questo contesto, proponemmo

al Consiglio comunale una mozione per istituire un'associazione di volontari dediti all'osservazione del territorio i quali, gratuitamente e su base volontaristica, previa sottoscrizione di uno statuto e di un modello di adesione, in stretta collaborazione con Carabinieri, Polizia, Guardia di Finanza e Polizia Municipale, previa autorizzazione del Prefetto di Livorno, avrebbero potuto prestare attività di volontariato diurno e notturno, con finalità di solidarietà sociale nell'ambito della sicurezza urbana. Non sarebbero state "ronde". La proposta non trovò il favore delle altre forze politiche.
Francesco Ferrari

Rifondazione Comunista

Che sarà di Piombino?

Proprio in questi giorni siamo venuti a sapere dell'interessamento di Rabrab per le acciaierie *Leali* e subito, di fronte alla notizia di per sé inquietante, tutti hanno sperato che l'acquisto di quella fabbrica fosse stato progettato per creare una sinergia con lo stabilimento piombinese. In molti si sono detti che tale mossa fosse volta a reperire acciaio da laminare a Piombino. E invece le notizie che sopraggiungono sono di segno assolutamente diverso, e allora viene da chiedersi quali siano effettivamente le intenzioni della società algerina sul futuro di Piombino. Del resto, queste indiscrezioni fanno il paio con le preoccupazioni palesate dal sindaco nella riunione dei capigruppo che ha convocato durante l'ultimo Consiglio comunale. Siamo di fonte ad uno scenario da sgomento, si stanno materializzando le paure che tutti avevamo, soprattutto quella di trovarci nuovamente di fronte ad uno speculatore che ci prende in giro, che viene a prendersi il porto facendo finta di essere interessato alla siderurgia e alla fine fugge altrove. Forse, invece di trattarci per due anni da "gufi", gli esponenti del governo e dell'amministrazione PD avrebbero fatto meglio ad ascoltarci e a praticare politiche più stringenti nei confronti dell'algerino. E invece no, gli è stato concesso tutto, da ultimo anche una variante urbanistica "ad personam", punitiva, si è detto, degli interessi dei cittadini e del futuro del territorio. Adesso, dopo

mesi di annunci e toni entusiastici, nonché offese per gli scettici, anche i rappresentanti del governo e il sindaco chiedono a Rebrab di dare gambe ai progetti. Viene il sospetto che vogliano prendere le distanze da un imprenditore che sta tradendo le aspettative. Ci troviamo nell'incertezza più assoluta e tutti i piombinesi sono in attesa di qualche notizia più rassicurante. Il fatto è che neanche il governo, la regione e l'amministrazione comunale hanno fatto la loro parte. Non solo non hanno costretto *Cevital* a tener fede alle promesse fatte, ma neanche hanno posto in essere tutte le operazioni di loro competenza, a partire dall'attivazione di tutti i percorsi prodromici delle bonifiche. Il loro dovere sarebbe stato quello di prendere le distanze dall'inconsistenza comportamentale di Rebrab facendo partire i processi di risanamento del territorio, con tutte le implicazioni occupazionali di cui tanto avrebbe bisogno il nostro tessuto sociale. E invece non si vede niente di niente. Allora si ripropone fortemente la questione della diversificazione economica di cui tanto si parla e per la quale si è fatto veramente poco. Si badi bene, una diversificazione degna di essere chiamata tale non si progetta solo intorno al turismo – risorsa assolutamente da valorizzare, ma da sola insufficiente al rilancio economico di una zona attraversata da una grave crisi come la nostra – ma valorizzando gli altri volani industriali già presenti, a partire dal porto, che sta assumendo

dimensioni e capacità veramente interessanti, ma intorno al quale non si scorgono i movimenti e i progetti adeguati alla promozione necessaria. Un porto delle potenzialità di quello di Piombino meriterebbe innanzitutto aree interportuali veramente idonee a fornire respiro ai traffici e alle attività retro portuali, ma, a parere di chi scrive, gli spazi interportuali previsti dagli strumenti urbanistici appaiono del tutto insufficienti. E qui torna in discussione ancora la variante *Aferpi*, con cui si stanno concedendo ingiustificatamente a *Cevital* spazi sconfinati, che invece potrebbero essere destinati ad altre attività. Se si vuol far ripartire la produzione di acciaio, ci si chiede perché mai l'amministrazione non abbia mai lavorato a sufficienza sulla creazione della cosiddetta "filiera corta", destinando delle aree ad insediamenti produttivi ove si lavorasse il prodotto delle acciaierie, per non dire di quello della *Magona*. E invece: NIENTE. Si sono fatti irretire dalla promessa dell'agroindustriale (e anche di quello non si hanno più notizie) dimenticandosi che la Val di Cornia è la prima produttrice di orto frutta di tutta la Toscana e che la cosa più ragionevole sarebbe puntare allo sviluppo delle imprese di lavorazione dei prodotti agricoli. Di tutte le cose che poteva fare, l'amministrazione si è concentrata soltanto su di una campagna di promesse, complice di Rebrab al punto da poterne difficilmente apparire vittima.

Fabrizio Callaioli

Piombino Oggi garantisce adeguato spazio alla comunicazione diretta del Consiglio Comunale, che i Gruppi Consiliari possono utilizzare per

informare i cittadini sull'attività istituzionale. Gli interventi sono pubblicati volta per volta nell'ordine cronologico di arrivo alla Redazione.

DOPPIO BRONZO PER IL JUDO

Due medaglie per i piombinesi al 19° Gran Prix Campania

Per la competizione che si è tenuta a Eboli lo scorso novembre, l'*Assj Piombino* schierava sul tatami due atleti: Martina Cocco nei Cadetti +70 kg e Giacomo Scandurra, militante nella difficile categoria dei 60 kg Juniores. La Cocco non ha smentito le attese, proseguendo la serie di risultati positivi ottenuti in Italia e all'estero: tre incontri per lei, con due vittorie e una sconfitta, che le regalano una bella medaglia di bronzo e punti preziosi che confermano la sua posizione tra le migliori atlete italiane della sua categoria. Per gli Juniores, Scandurra ha saputo farsi largo tra gli avversari sfoderando una prestazione maiuscola



per determinazione e voglia di vincere. Il piombinese ha affrontato con decisione cinque incontri di alto livello, guadagnando il terzo posto (sul podio, nella foto) che ha regalato alla sua società la seconda medaglia di bronzo. L'*Assj Piombino*, dunque, dopo tanti anni (la società giallonera si avvia a spegnere le 50 candeline!) si dimostra ancora in grado di produrre atleti competitivi sul palcoscenico del judo italiano, grazie alla passione e alla quotidiana collaborazione tra atleti, tecnici, dirigenti e volontari che si adoperano per dare il loro contributo alla gestione della palestra di via Fucini. Questa ha inoltre ottenuto a partire dalla stagione 2016-17 nuovi spazi per lo svolgimento delle attività e una sistemazione idonea a contenere il massiccio numero di iscritti, grazie alla preziosissima collaborazione dell'Autorità Comunale. ■

Sicurezza, lavoro e immigrazione

L'incontro tra il nuovo Prefetto a Piombino incontra il sindaco

Ordine e sicurezza pubblica, protezione civile, rapporti tra lo stato e le autonomie locali, immigrazione, consultazioni elettorali, mediazione sociale: sono numerosi gli ambiti di competenza nei quali si esercitano le funzioni assegnate al Prefetto quale rappresentante di governo nelle circoscrizioni provinciali. Nel complesso, **il Prefetto svolge l'importante e delicato compito di promuovere e consolidare le sinergie presenti sul territorio, rafforzare le intese e la cooperazione tra il tessuto amministrativo statale periferico e tra questo e il sistema dei poteri e delle realtà locali, a garanzia dei diritti dei cittadini e nell'interesse pubblico.** Ecco perché, nella prospettiva di una sempre più efficace e costruttiva collaborazione, anche il nuovo Prefetto di Livorno Anna Maria Manzone (nella foto), che ha sostituito la dott.ssa Tiziana Giovanna Costantino trasferita a Bergamo, ha subito avviato un programma di visite istituzionali su tutto il territorio

provinciale, incontrando gli amministratori e le forze dell'ordine: un fitto calendario di incontri, durante i quali sono stati illustrati i principali aspetti caratteristici e le criticità delle realtà locali, in primo luogo le questioni relative alla sicurezza e all'immigrazione, all'economia e all'occupazione. A Piombino il Prefetto è stato ricevuto il 12 ottobre dal sindaco Massimo



Giuliani e dal presidente del Consiglio Comunale Angelo Trotta. Al centro del colloquio, che si è tenuto nella sala consiliare alla presenza di altri rappresentanti dell'amministrazione e delle autorità di pubblica sicurezza, sono state valutate positivamente anche alcune iniziative di collaborazione tra la collettività e le forze dell'ordine, tra le quali il controllo di vicinato, che permette di responsabilizzare gli abitanti dei quartieri attraverso eventuali segnalazioni alle forze dell'ordine. Da parte sua, **il Prefetto ha testimoniato la volontà di realizzare la massima vicinanza dello Stato alle comunità locali e ha assicurato il proprio impegno per sviluppare ulteriormente il già consolidato sistema di coordinamento tra le forze di polizia**, che al termine della riunione la dott.ssa Manzone ha incontrato presso il Comando della Compagnia Carabinieri, il Commissariato di pubblica sicurezza, l'Ufficio Circondariale Marittimo e la Compagnia della Guardia di Finanza. ■

LA TESSERA ELETTORALE HA FINITO GLI SPAZI? CHIEDINE UNA NUOVA AL COMUNE!

Da gennaio le vecchie tessere con le caselle ormai complete possono esser sostituite, senza aspettare le nuove elezioni

Le tessere elettorali compiono 16 anni e molte, quantomeno quelle originali (non duplicati), hanno ormai esaurito gli spazi a disposizione per i timbri che attestano la partecipazione al voto e dovranno pertanto essere sostituite. La tessera elettorale personale a carattere permanente, che deve cioè essere conservata e utilizzata per più votazioni, è stata infatti introdotta nel 2000 in sostituzione del vecchio certificato elettorale, che veniva usato una sola volta. **Gli uffici invitano quindi gli elettori a verificare lo stato della tessera e a recarsi allo sportello per tempo, per evitare code e attese dell'ultimo momento.** Restano invece pienamente valide e utilizzabili le tessere che hanno ancora caselle di registrazione in bianco.

COSA La tessera elettorale è il documento che attesta l'iscrizione nelle liste elettorali del comune di residenza: la presentazione della tessera presso la sezione elettorale di votazione è necessaria, insieme

ad un documento d'identificazione, per l'ammissione dell'elettore all'esercizio del diritto di voto in occasione di ogni consultazione elettorale o referendaria.

PERCHÉ L'elettore che si presenta al seggio con la tessera elettorale esaurita non potrà in alcun caso essere ammesso al voto. Per evitare il rischio di lunghe attese nel giorno dell'elezione o in quelli immediatamente precedenti, gli elettori sono invitati a verificare, per tempo, se sulla propria tessera elettorale vi siano ancora degli spazi liberi.

QUANDO La tessera esaurita può essere sostituita in qualsiasi momento: gli interessati possono chiedere il rilascio della nuova tessera a partire da gennaio 2007, senza aspettare le prossime votazioni.

DOVE Ufficio Elettorale, lunedì e venerdì: ore 9.30-13.30; mercoledì: ore 9.30-13.30 e 15.15-17.30.

COME Recandosi all'ufficio competente, in orario di apertura al pubblico, portando con sé la vecchia tessera e un documento di identità.

CHI La richiesta del rinnovo deve essere ad iniziativa dell'interessato, non potendo l'ufficio elettorale conoscere quando l'elettore ha esaurito gli spazi disponibili. ■





Una volta in sogno

Il 21 dicembre spettacolo a sostegno delle persone e degli animali nei paesi colpiti dal terremoto

Anna Maria Ortese, una delle più grandi scrittrici del Novecento, li chiamava "le piccole persone", denunciando i delitti dell'uomo contro gli animali, oggetto di sfruttamento e crudeltà: nei suoi scritti e interventi pubblici, oggi pubblicati da *Adelphi*, affermava la necessità di difenderli in nome di una visione etica di vita, di giustizia e di armonia universale nella quale c'è posto e dignità per tutti gli esseri viventi. Nella sua lucida sensibilità, la Ortese vedeva chiaramente nella malvagità contro gli animali la stessa volontà distruttiva che l'uomo rivolge anche contro il suo simile. **Eppure mai come nelle difficoltà e nel dolore il legame profondo tra le "anime viventi" si manifesta in tutta la sua forza:** lo dimostrano le tante testimonianze raccolte nelle zone terremotate dai volontari e soccorritori della protezione civile e delle associazioni animaliste, che hanno lavorato per portare aiuto sia alle persone che agli animali: un aiuto che, è bene ricordarlo, non si esclude a vicenda e anzi moltiplica gli effetti positivi della solidarietà, come attesta anche la mobilitazione espressa complessivamente dalla comunità piombinese. In questa direzione va anche l'evento in programma al Metropolitan il 21 dicembre, dove sarà presentato *Once Upon a Dream* (Una volta in un sogno), uno spettacolo di beneficenza a favore delle persone e degli animali dei paesi colpiti dal terremoto. La storia messa in scena dal gruppo *Emmepi3* racconta i sogni e le aspirazioni di Frank Crocetti,



disegnatore squattrinato che, pur di inseguire le proprie ambizioni e farsi assumere dalla *Walt Disney Productions*, ha lasciato la famiglia. Prima del provino finale, durante una tormentata notte, sarà lo stesso Disney a fargli comprendere la vera essenza del magico mondo dei suoi film di animazione: due ore e mezzo di colori, balletti, musica e divertimento, "per rifugiarsi in questo mondo incantato e tornare a casa più sereni, più felici... e magari pure migliori". *Emmepi3* è un gruppo di ragazzi, appassionati di musical, nato nel 2013 e composto attualmente da una ventina di elementi, che propongono varie tipologie di spettacolo (vocale, teatro, musical) e

collaborano spesso con *Enpa* e altre associazioni di volontariato locale per finalità benefiche. Tra gli altri riconoscimenti, nel 2015 hanno vinto il *Tirreno Sound Festival*, grazie al quale hanno partecipato di diritto alla fase finale del *Festival Estivo 2015*, con il brano *The Best of Me*, di Emanuele Mattozzi, una vera e propria dichiarazione d'amore per la musica, che è diventato il manifesto del gruppo: tante persone con vite, età e difficoltà diverse che quando si ritrovano insieme a cantare rinascono e danno "il meglio di sé".

INFO L'evento ha il patrocinio del Comune - Assessorati al Turismo e Cultura ed è organizzato in collaborazione con *Enpa Ente Nazionale per la Protezione degli Animali*, *Avis Associazione Volontari Italiani Sangue e Pubblica Assistenza* (biglietto: adulti 10 euro, bambini 6 euro - prevendite da lunedì a venerdì ore 10-12 presso *Avis*, via della Repubblica, 48).

ADOTTA UN CUCCIOLO... O UN VECCHIETTO

Gli animali non sono oggetti: rispettiarli e "adottiamoli" responsabilmente

Che siano cuccioli o veterani, grandi o piccoli, di razza o meticci, in prossimità delle feste l'appello delle associazioni animaliste è di andare a cercare il nuovo amico in canile o in una colonia felina. Ma la raccomandazione ancora più importante, rivolta a tutti coloro che pensano di prendere un animale, è di valutare bene prima di prendere una decisione che può causare tanta sofferenza: l'abbandono è una vera piaga sociale, che può e deve essere prevenuta. Anche a Natale, ricordiamoci quindi che prendere un cane in famiglia non è per tutti, ma tutti possono comunque regalare una vita migliore ad un animale sfortunato, partecipando alle



raccolte di fondi, collaborando con i volontari o con un sostegno "a distanza", una risorsa preziosa che consente di aiutare non solo cani e gatti, ma anche altre specie che difficilmente possono essere ospitate in casa. Per chi invece, dopo le opportune valutazioni, si sente pronto al grande passo, segnaliamo che sono disponibili tanti cuccioli (nelle foto): alcuni sono stati abbandonati ancora lattanti in una scatola e sono attualmente accuditi dai volontari Rossana, Ivano, Costanza e Maria; gli altri sono nati già in canile dalla mamma Sole, che è stata trovata vagante. Il canile municipale in loc. Macelli ospita circa 50 cani, alcuni hanno trascorso qui tutta la loro vita. Chi vuole un compagno davvero speciale, può adottare

un animale adulto o anziano, una scelta di cuore che ripaga profondamente. Tutti gli animali vengono consegnati dall'*Enpa* già vaccinati e sterilizzati e, per gli over 10 anni, le cure veterinarie legate alle patologie della vecchiaia sono gratuite.

INFO *Enpa*, 366.2748416



ARALDICA PIOMBINESE

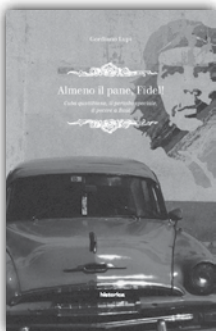
Dalle origini al Novecento

■ Dodici stemmi, scelti tra i più significativi e rilevati da testi specializzati o da pitture e sculture presenti sul territorio, accompagnati da annotazioni storiche frutto di ricerche d'archivio, costituiscono la trama della nuova ricerca di Mauro Carrara, Ispettore onorario della Sovrintendenza per i beni storici e artistici, ma soprattutto appassionato studioso e divulgatore del passato locale. Dalla Comunità di Piombino agli Appiani e ai Colonna, da Baldaccio d'Anghiari a Rinaldo Orsini e Campofregoso, da Cesare Borgia a Cosimo I de' Medici e Lucantonio Cuppano, dai Boncompagni-Ludovisi a Elisa Bonaparte Baciocchi fino alla famiglia Desideri, l'araldica piombinese esaminata da Carrara racconta di fatti e personaggi che si sono intrecciati nei secoli con le vicende di questo territorio anche se, avverte l'Autore, per la millenaria storia di Piombino si potrebbero presentare molte altre insegne araldiche d'ordine cavalleresco, militare, dinastico, religioso, magistrale. Il frutto di questa ricerca è stato raccolto in un opuscolo, realizzato nella Stamperia Comunale con la collaborazione di Luigi Baggiani, dove sono pubblicate anche le bellissime riproduzioni pittoriche di Giancarlo Fulceri. Dello stesso Autore, altri testi sono stati stampati dal Comune su argomenti poco conosciuti dell'identità storica piombinese, come quelli dedicati alle *Memorie locali della Grande Guerra* (giugno 1915) e allo *Stabilimento idro-termale del Falcone* (giugno 2016).

ALMENO IL PANE, FIDEL!

Cuba quotidiana, il periodo speciale, il potere a Raúl

■ Mentre la morte del Líder Máximo divide il mondo tra i giudizi opposti di chi lo piange come eroe e di chi lo condanna come dittatore, esce per i tipi di *Historica* la seconda edizione riveduta e ampliata di *Almeno il pane, Fidel!*, una "guida alternativa" alla Cuba turistica, pubblicata per la prima volta da *Stampa Alternativa* (2006). Il libro descrive infatti la realtà di un paese molto diverso dalle immagini da cartolina, quello vissuto attraverso le speranze deluse e le miserie di un popolo che ha abbandonato da tempo il sogno della Rivoluzione Socialista. Il volume si apre con un reportage di viaggio datato 2005, l'ultimo prima che l'Autore, Gordiano Lupi, venisse dichiarato dal regime "persona non gradita". La narrazione, che per procede per temi, si avventura in una ricostruzione della storia cubana, traccia un quadro dei

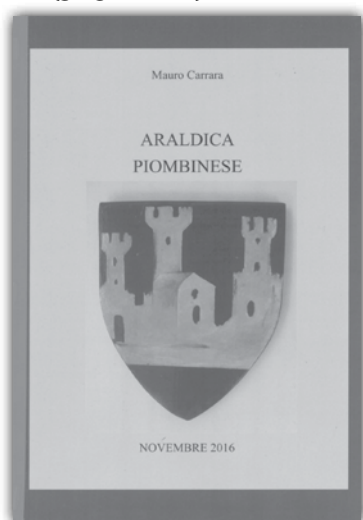


problemi quotidiani e racconta gli ultimi anni caratterizzati dalle riforme di Raúl Castro. Un capitolo finale scritto da Domenico Vecchioni dimostra come niente sia cambiato per il cubano medio, nonostante un nuovo rapporto con gli Stati Uniti. Sono pochi gli elementi di novità per una Cuba che vorrebbe cambiare, per un popolo stanco, con il pensiero rivolto alla fuga, annichilito da cinquant'anni di dittatura, incapace persino di ribellarsi. Lupi, direttore editoriale di *Il Foglio Letterario* (www.ilfoglioletterario.it) torna così a scrivere di Cuba, dopo avere concentrato la sua attenzione su altri argomenti e luoghi, in primo luogo la sua Piombino: "Non mi occupo molto di Cuba da un po' di tempo a questa parte", scrive nella postfazione. "Qualcuno mi fa notare che è un male, che potrebbe essere interpretato come un segnale di un certo tipo. Bene. Mi fa piacere che qualcuno abbia a cuore le sorti di quel che dico e di quel che faccio, più di quanto le abbia a cuore io (...). In ogni caso, lontano da Cuba, ho riscoperto il cinema italiano del passato, le pellicole che ho sempre amato, mi sono dedicato a un'altra delle passioni della mia vita, la sola cosa che mi accomuna al grande Guillermo Cabrera Infante. E mi sono occupato della mia piccola Piombino, la mia città, riscoprendo la sua storia, le sue leggende, il suo passato. Sono andato alla ricerca del tempo perduto, consapevole che parte di questo tempo passa anche lungo le strade polverose di Cuba, nonostante tutto".

IL MARE IN FACCIA

Cartoline di un visionario

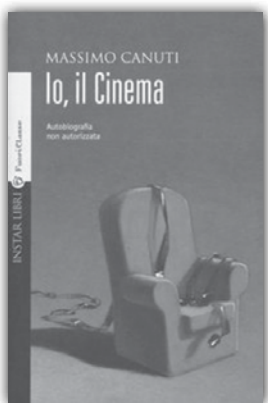
■ Quando la fotografia supera la realtà. Così scrive Giovanni Andrea Semeraro nell'accingersi a presentare – anzi, a chiosare, visto che non a caso il testo critico è pubblicato nelle ultime pagine – *Il mare in faccia. Cartoline di un visionario*, una raccolta passionale e ragionata di immagini che Pino Bertelli dedica ai suoi genitori e alla città dove è nato, fulcro della sua formazione di uomo e di artista. Per questo suo "album" contemporaneo (*La Camera Verde*, Roma anno 2016) Bertelli sceglie infatti una cinquantina di paesaggi dove il colore entra con romantica prepotenza e fa da controcanto al bianco e nero, per scandire tutte le sfumature della memoria e della prospettiva, in un continuo dialogo tra passato, presente e futuro. Una bambina che guarda il mare e un ragazzo che si tuffa dalla Rocchetta, sono gli unici esseri viventi di questo viaggio senza tempo in terra piombinese, dove i vicoli sono deserti e anche i luoghi del lavoro sono ormai vuoti. L'innocenza e la gioia di vivere, la speranza e l'avventura sono gli unici elementi che guidano il viaggiatore attraverso le immagini, scelte con cura dall'Autore: la fabbrica e il porto, le spiagge di Baratti e le baracche dei pescatori sul Cornia, la costa urbana flagellata dai marosi e i tramonti incendiari, gli scorci della città vecchia e il porticciolo, dove ciascuno potrà ritrovare le ragioni della sua appartenenza ad una strada comune e immaginarsi un nuovo futuro. Perché chi vive con *il mare in faccia* ha lo sguardo sempre rivolto all'orizzonte.



IO, IL CINEMA

Autobiografia non autorizzata

■ Ho visto cose, che voi umani non potete nemmeno immaginare... La frase celeberrima del replicante nel film *Blade runner* è forse quella che meglio potrebbe rappresentare il cinema, se questo fosse una persona e decidesse di raccontare la sua vita: una "confessione senza censure" su oltre un secolo di esperienze, amori e amarezze, successi e speranze. È quello che accade nelle pagine di *Io, il Cinema* (Instar Libri, 2016) di Massimo Canuti, un libro a metà tra il saggio e il romanzo, dove il Cinema ripercorre le tappe fondamentali della sua esistenza: dalla nascita nel 1895 ad opera dei Fratelli Lumière, fino alle esperienze più recenti con il digitale e il 3D. Massimo Canuti è nato a Piombino e, dopo la laurea in architettura al Politecnico, si stabilisce a Milano dove lavora come freelance nel campo della pubblicità. Scrivere storie è la sua vera passione: nel 2011 ha pubblicato con la Panini un libro illustrato per bambini e nel 2013 è uscito il suo primo romanzo *Contro i cattivi funziona* (Instar). E sempre per la serie "senti chi parla", è in libreria *Ritatti dell'autore da cucciolo. Storie di bambini diventati adulti* (Instar), una raccolta dove sedici scrittori e scrittrici italiani (tra i quali Dacia Maraini, Lidia Ravera e lo stesso Massimo Canuti) offrono un frammento della loro vita, un ricordo personale dell'infanzia in cui ognuno potrà riconoscersi. Il libro è realizzato per sostenere l'associazione onlus CasaOz (www.casaoz.it) che si occupa dell'assistenza ai bambini malati. ■



Ritatti dell'autore da cucciolo. Storie di bambini diventati adulti (Instar), una raccolta dove sedici scrittori e scrittrici italiani (tra i quali Dacia Maraini, Lidia Ravera e lo stesso Massimo Canuti) offrono un frammento della loro vita, un ricordo personale dell'infanzia in cui ognuno potrà riconoscersi. Il libro è realizzato per sostenere l'associazione onlus CasaOz (www.casaoz.it) che si occupa dell'assistenza ai bambini malati. ■

CICCIOLO E IL CARNEVALE: UNA TRADIZIONE CHE CONTINUA

In programma per il 2017 la nuova edizione e il ritorno del Torneo di Basket

■ È una delle tradizioni popolari più antiche e genuine della comunità. Fin dagli inizi del Novecento, il Carnevale piombinese ha dato vita a edizioni memorabili, con sfilate e veglioni che per importanza gareggiavano con quelli di Venezia e Viareggio. Intorno alla costruzione dei carri e di Cicciolo, il re dei bagordi che preludono alle privazioni quaresimali, condannato al rogo in piazza Bovio nel giorno di martedì grasso, si sono avvicendate generazioni volontari e veri e propri artisti, tra i quali molti noti personaggi della cultura contemporanea che da "giovannotti" sono stati protagonisti di episodi, avventure e scherzi goliardici degni di "amici miei". Una storia quindi, quella del Carnevale, profondamente intrecciata con la storia della città, che è entrata di diritto a far parte dell'identità locale e del patrimonio culturale collettivo, come testimoniano le pubblicazioni editte su questo argomento, tra le quali il recente libro edito dal Comune *Cicciolo. Il re del Carnevale*, di Mario Barsellini (supplemento a *Piombino Oggi* n. 1/2013, www.comune.piombino.li.it). Per questo il Comune - Assessorato al Turismo con la *Pro Loco*, il *Comitato Festeggiamenti*, le associazioni del volontariato e dei Quartieri, in collaborazione con le scuole di ballo e di danza, hanno deciso di riunire le forze e provare a rilanciare il carnevale piombinese, che negli ultimi anni si era affievolito, dandogli anche nuovi contenuti e finalità di ordine sociale, promozionale e turistico. Il programma, ancora in fase di definizione, prevede tre appuntamenti per il mese di febbraio: sabato 25 serata con ballo in maschera al Rivellino, domenica 26 sfilata dei carri per le vie del centro e spettacoli a terra, martedì 28 sfilata con Cicciolo. Per l'occasione saranno presentati due carri, realizzati in un capannone messo a disposizione dalla ditta Bertocci. L'anno nuovo saluterà anche il ritorno di un'altra grande tradizione piombinese: dal 28 febbraio al 4 marzo è infatti in programma la XXVII edizione della *Coppa Carnevale* di basket, dopo alcuni anni di assenza nel panorama sportivo nazionale. Per il torneo, riservato agli under 18, gli organizzatori *Basket Golfo Piombino*, Comune e *Pro Loco* sperano di reclutare ancora una volta le migliori squadre italiane e europee. ■



C'ERA UNA VOLTA... E C'È ANCORA

Novità e strenne della casa editrice piombinese La Bancarella

■ *Favole per sognare*, di Franca Cocchetti, è un libro illustrato e a colori, come usava una volta, dedicato ai bambini di ieri e di oggi, pieno di storie e personaggi della tradizione favolistica popolare (fatine, streghe, animali parlanti) le cui avventure fanno riflettere e sognare. È una delle strenne che *La Bancarella* presenta per Natale, nell'ambito di una produzione editoriale che spazia in tutti gli ambiti dello scrivere: dalla sagistica ai memoriali, dalla narrativa alla poesia. La casa editrice *La Bancarella* nasce nel settembre 2005, ereditando il marchio (*Leggere è vivere!*) e la tradizione culturale esercitata per diversi decenni dall'omonima libreria in via Tellini, punto di riferimento per gli studenti e i lettori piombinesi dal 1947 al 2009. "La piccola editoria - scrive il direttore Enrico Beni nella presentazione su www.labancarellaweb.eu - è l'arma del riscatto culturale del paese, naturalmente tra alti e bassi, errori e mancanze, ma sempre aperta a tutte le voci e pensieri". Fedele a questa filosofia, *La Bancarella* promuove da oltre dieci anni una produzione di autori "fuori mercato" e opere che sono lo specchio delle qualità e delle tendenze culturali espresse dal nostro territorio e non solo, raccolte in una pluralità di collane tematiche tutte da scoprire. ■



BORSE DI STUDIO AI DIPLOMATI ITI

I premi, messi a disposizione da imprese locali, saranno consegnati nel mese di dicembre

Anche quest'anno i migliori diplomati dell'*Iti Pacinotti* riceveranno una borsa di studio come riconoscimento per il loro ottimo percorso scolastico. «Per la sezione elettronica e elettrotecnica - scrive in una nota la prof.ssa Nicla Robba - il 7 dicembre lo studente **Giacomo Galantini** riceverà il premio

dalla *Elettromar* con sede a Follonica, durante la tradizionale cena di gala che tutti gli anni la società organizza nel mese di dicembre per premiare i migliori studenti del territorio. Per la sezione meccanica e mecatronica, il 19 dicembre lo studente **Gabriele Benedettini** riceverà il premio dalla ditta CMV di Venturina, da sempre impegnata nel campo del sociale e della valorizzazione del nostro territorio. Il premio sarà consegnato dai titolari della ditta presso l'aula magna dell'*Iti Pacinotti*. Ai due neodiplomati vanno tutti i nostri migliori auguri». ■

Viaggio di istruzione

Itinerari didattici tra cultura, ambiente e salute

L *viaggio di istruzione* è un progetto triennale della ex Asl6 di Livorno che deriva dal progetto Regionale "Ragazzi in Movimento tra salute, ambiente, cultura e tradizione". L'iniziativa nasce dal territorio attraverso un accordo intersettoriale ed interprofessionale tra ambiente, cultura e sanità e rientra attualmente tra i percorsi didattici specifici.

«L'obiettivo del progetto – dichiara la Responsabile dell'Educazione alla Salute, Daniela Becherini – è promuovere il movimento secondo le linee guida dell'Organizzazione Mondiale della Salute che rimarca l'importanza di fare almeno un'ora di attività fisica tutti i giorni con intensità moderata e nello stesso tempo favorire una sana dieta. **Non è la solita camminata lungo un sentiero, ma un laboratorio di esperienze che parte tra i banchi di scuola.** Nella prima fase gli operatori e gli insegnanti incontrano gli studenti in aula per dare informazioni sugli stili di vita, preparare un pranzo sano fuori casa, vivere l'attività fisica come un'azione quotidiana. Nella seconda fase l'insegnamento esce dall'aula e si trasferisce sulla

campagna di informazione istituzionale per la promozione e l'educazione alla salute, promossa dall'Assessorato alle Politiche Sociali in collaborazione con Asl Toscana Nord Ovest Territorio ex Asl6 di Livorno U.O. Educazione e Promozione della Salute



Via Francigena, che rappresenta un modello innovativo significativo di esperienza di formazione e di conoscenza. La tappa finale è il ritorno in classe per elaborare le emozioni». Sono 650 i giovani tra gli 11 e 17 anni che hanno camminato lungo i percorsi della Via Francigena come pellegrini per uno o due giorni nel tratto che attraversa la Toscana, accompagnati

da operatori sanitari, guide ambientali e educatori.

Natura, sentieri, strutture architettoniche, tradizioni locali e segnaletica: un insieme di tanti ingredienti che hanno vivacizzato l'esperienza degli studenti, chiamati a gestire le proprie risorse fisiche, emotive e relazionali. ■

INFO www.usl6.toscana.it

ARRIVA "METROMINUTO"

Guida ragionata su distanze e tempi di percorrenza in città

Quante volte capita di prendere l'auto per brevi tragitti, per pigrizia o pensando di far prima, e poi perdere la maggior parte del tempo nel traffico o per trovare il parcheggio? In realtà, è verosimile pensare che la maggior parte delle volte che utilizziamo l'auto in città andare a piedi sarebbe la scelta migliore, per noi stessi e per l'ambiente che ci circonda. Senza contare che passeggiare per le strade può essere una pratica piacevole, salutare, istruttiva e socializzante. Per questo è nata *Metrominuto Piombino*, una "mappa a misura di pedone" con indicazione delle distanze principali e dei tempi di percorrenza, parchi e luoghi di interesse, servizi pubblici e impianti sportivi, punti panoramici e spiagge, numeri utili e altre informazioni. Il progetto, promosso dagli assessorati alla Mobilità e al Turismo per invogliare le persone a camminare di più, è stato realizzato in collaborazione con i vo-

lontari del Servizio Civile ed è stato presentato il 30 novembre al Centro Giò "De Andrè". «Le città hanno tanto da offrire se le si percorre camminando – spiegano i promotori – ed è forte l'esigenza di sensibilizzare cittadini e turisti verso una cultura della mobilità più consapevole e rispettosa della qualità della vita individuale e collettiva». A Piombino per altro si può facilmente sperimentare come tutto sia a portata di mano... anzi, di piede, con notevoli vantaggi. Camminare fa bene alla salute, giova allo spirito e all'umore, spesso fa persino risparmiare tempo: basti pensare, a titolo di esempio, che il percorso Salivoli - viale Amendola si fa in 17 minuti e il Perticale dista dal Rivellino meno di 20 minuti. Con *Metrominuto Piombino* ognuno potrà misurare quanto sia conveniente lasciare l'auto a casa per fare

le commissioni quotidiane, andare a scuola o al lavoro, scoprendo piccoli tesori nascosti di storia, arte e architettura. ■

INFO *Metrominuto Piombino* è in distribuzione presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, tel. 0565.63274 ed è pubblicato su www.comune.piombino.li.it

Metrominuto
Piombino





Libere

Tante iniziative pubbliche per dire basta alla violenza sulle donne

di Mattia Rossi

Cadeva lo scorso 25 novembre la *Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne*, ricorrenza istituita dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite, in omaggio al ricordo delle sorelle Mirabal (assassinate nel 1960 dal dittatore Trujillo nella Repubblica Dominicana) e di tutte le vittime della violenza di genere. Una giornata per la riflessione, per fare il punto su un fenomeno che continua, purtroppo, a essere troppo presente nelle cronache nazionali e mondiali. **Una giornata, però, anche per l'attività, che a Piombino ha visto impegnate le istituzioni e la comunità per parlare della violenza di genere attraverso il linguaggio dell'arte e della cultura.**

Il programma è stato introdotto il 25 novembre nelle sale del Consiglio comunale con gli interventi della presidente della *Commissione per le Pari Opportunità* Lorena Tommasi e dell'assessora alla cultura Paola Pellegrini, a cui ha fatto seguito l'apposizione di un drappo rosso alle finestre della Sala Consiliare da parte di tutti i membri dell'Amministrazione, in segno di condanna contro quei casi di omicidio che vedono vittime donne innocenti. Alla presentazione in Comune è seguita poi, nel tardo pomeriggio presso il Rivellino, la performance *Senza fiato*, in cui il gruppo di danza *Soul Project* ha cercato di rappresentare le forti tematiche che sono poi state approfondite nell'importante convegno che si è tenuto a pochi giorni di distanza nella Sala Consiliare.

Una giornata di studio, questa del 28 novembre, che ha visto l'intervento di personalità come Rita De Sanctis, presidente onorario dell'associazione *Agedo* e coordinatrice del convegno, o Alessandra Nardini, membro del Consiglio Regionale della Toscana. Grazie ai dati forniti dalla presentazione di Caterina Tocchini, rappresentante dell'*Osservatorio Sociale Regionale*, e dall'analisi scientifico-penale di Lara Vanni, criminologa e scrittrice, il dibattito non si è limitato a una presa d'atto della violenza, in tutte le sue diverse forme, sul corpo femminile, ma si è potuto allargare anche alla difficile e controversa questione del "genere" e delle problematiche ad esso legate. Gli

interventi di tutte le personalità chiamate a esprimersi hanno permesso di delineare un ambito di lotta che era e rimane, prima di tutto, una lotta culturale contro lo stereotipo sociale e contro un "senso comune" che ha basato il suo sviluppo sulla radicale divisione fra i generi e la violenta repressione di



tutte quelle forme di libertà individuale che a esso non hanno voluto uniformarsi. Da queste forme di disuguaglianza, «generate da paura e ignoranza», come ha giustamente osservato Rita De Sanctis, presidente onorario *Agedo onlus*, hanno origine tutte quelle forme di discriminazione che trovano nella violenza contro le donne una delle loro più meschine espressioni, fonte di vergogna per le società moderne e civili. Alla crescente preoccupazione con cui si è preso atto del grande numero di casi registrati dall'*Istat* e dall'*Osservatorio Sociale*, si è comunque affiancata la soddisfazione per una consapevolezza maggiore, di un dovere verso le politiche di prevenzione e soccorso che trova orgogliosamente impegnate sia la regione Toscana, sia la città di Piombino. A chiudere gli eventi attorno a questo tema, il 1° dicembre numerose associazioni artistiche locali hanno organizzato uno splendido spettacolo di musica e teatro, i cui proventi sono stati devoluti al *Centro Donna Antiviolenza*. ■

IL LIBRO DEI BEI PENSIERI

"Scrivere è prendere l'impronta dell'anima", Multatuli (Eduard Douwes Dekker)

Durante lo spettacolo *Libere* è stato presentato il "libro dei bei pensieri". L'iniziativa, promossa dalla *Commissione Pari Opportunità* e da *Equality Italia* di Piombino, si propone come uno spazio di testimonianza e di riflessione, ma anche come un mezzo per raccogliere idee e suggerimenti per migliorare la vita delle donne nella nostra città. Il quaderno sarà a disposizione presso gli enti pubblici e i negozi che si offriranno di esporlo: tutti possono scrivere dando il loro contributo, l'unica regola è quella di essere rispettosi degli altri e di non utilizzare le pagine per scrivere volgarità o ingiurie. L'obiettivo è di realizzare una raccolta di pensieri di amore nei confronti delle donne, amore che talvolta le donne non hanno nei loro confronti, condizionate da una cultura che le raffigura come oggetti e non come soggetti. Amore che molte volte viene confuso e scambiato con il possesso, con la negazione dell'identità e del diritto all'autodeterminazione e la conseguente privazione della libertà. Il materiale raccolto sarà vagliato dalla *CPO* che cercherà di attuare le proposte più interessanti. Le riflessioni e le poesie potranno essere utilizzate per eventuali pubblicazioni. ■



OASI D'INVERNO

Gli animali e i panorami delle aree protette

In questo periodo le oasi e i parchi offrono una valida alternativa per passare qualche ora a contatto con la natura, a contemplare il volo di un falco o seguire le tracce di un lupo solitario. In questa stagione poi le zone umide della costa si ripopolano di migratori, che offrono uno spettacolo irripetibile: «Nell'oasi di Bolgheri sono arrivate le prime oche, le pavoncelle e le anatre invernali – spiegano gli addetti del Wwf in una nota – mentre a Orti Bottagone i fenicotteri e i vari aironi stanno popolando la palude salmastra.



Il falco pescatore ogni tanto si fa vedere intento nella cattura o tranquillo su un posatoio, a riposarsi o godersi il pasto. Il falco di palude, invece, si aggira su tutta la

riserva, ogni tanto si ferma nei pressi del suo simile e resta immobile a guardarlo, come se volesse controllarlo: sono dei bei momenti, soprattutto per chi riesce ad immortalarli in una foto!».

Questi gli orari di visita da novembre a fine maggio:

Oasi di Bolgheri: tutti i sabati e domeniche alle 9,30 e alle 14, solo su prenotazione; martedì per le scuole, gruppi, fotografi e birdwatcher.

Oasi di Orti-Bottagone: tutti i sabati e domeniche alle 10 e alle 14,30, solo su prenotazione. Per le scuole, gruppi, fotografi e birdwatcher apertura anche infrasettimanale su prenotazione. ■

INFO Maggiori dettagli e aggiornamenti sull'attività e sulle iniziative: www.oasi.it, Riserva Naturale Regionale Padule Orti Bottagone 389.9578763/328.1937095

CHI FA COSA IN TOSCANA

Le guide dell'Arpat per orientare i cittadini fra le competenze dei diversi enti in campo ambientale

Le competenze in materia ambientale (aria, acqua, suolo ecc.) sono suddivise fra enti diversi e non è facile per cittadini – talvolta neppure per gli addetti ai lavori – capire a chi ci si deve rivolgere per uno specifico problema. Per questo l'Arpat ha deciso di dare corso alla pubblicazione di una serie di opuscoli chiamati *Chi fa cosa in Toscana*, dedicati volta per volta ad uno degli argomenti di maggiore interesse. Sono già disponibili gli speciali dedicati alle seguenti tematiche: inquinamento di fiumi e laghi, rumore prodotto da aziende e attività produttive; fumi e cattivi odori emessi da impianti produttivi; rumore da strade, aeroporti e ferrovie, campi elettromagnetici. Le schede tematiche, che contengono un'informativa semplificata e di facile comprensione, sono disponibili in cartaceo e sul sito www.arpat.it e vanno ad aggiungersi agli altri strumenti e canali di comunicazione dall'Agenzia. ■

INFO URP numero verde gratuito 800800400 (da lunedì a giovedì, ore 9-13 e 14-18; venerdì ore 9-13), e-mail urp@arpat.toscana.it.

ACCESSO AGEVOLATO NEI NIDI ACCREDITATI

Tredici nuovi posti nelle strutture private, riservati alle famiglie in difficoltà



Anche quest'anno la *Fondazione Livorno* ha stanziato un contributo di 50.000 euro per una riserva di posti nei servizi educativi privati (bambini fino a tre anni). Il servizio viene attuato in regime di convenzione tra l'amministrazione comunale, la *Fondazione* e

sei nidi accreditati: *Il Bruco, La Tana dei Piccoli, La Tribù degli Gnomi, L'Elfo del Bosco, Le Nuove Coccinelle, Hoplà*. In totale il fondo consente l'accesso di tredici piccoli per tutto l'anno educativo 2016/2017. «Si tratta di un'azione concreta di sostegno riservata alle famiglie che si trovano in situazione di difficoltà economica e sociale – spiega l'assessore all'Istruzione Margherita Di Giorgi – che non pagano alcuna retta, perché la *Fondazione* copre totalmente i costi. Garantire il diritto delle famiglie e dei bambini ad un'adeguata formazione educativa e alla socializzazione, anche nell'infanzia, è una priorità dell'amministrazione che, facendo proprie le direttive regionali ed europee, promuove questi obiettivi per finalità di interesse pubblico e sociale». I nuclei familiari ammessi al beneficio si trovano in una o più delle seguenti condizioni: segnalazione dei servizi sociali del Comune di Piombino, *Isee* inferiore o uguale a 9.775 euro, certificazione di licenziamento, stato di disoccupazione, estinzione partita Iva, cessazione del beneficio degli ammortizzatori sociali. ■

INFO Ufficio Scuola Infanzia Educazione, 0565.63459/63299

ALLA SCOPERTA DELL'ACCADEMIA

I ragazzi della Provvidenza in visita a Livorno con l'Anmi

Una bella giornata, nonostante il maltempo, è quella che hanno vissuto il 20 novembre scorso i ragazzi dell'associazione *La Provvidenza onlus* all'*Accademia Navale* di Livorno. *La Provvidenza* è attiva ormai da oltre vent'anni a Piombino per aiutare le famiglie e i giovani con disabilità, fisica e intellettuale, favorirne l'integrazione nella società, cercando di promuovere iniziative per sensibilizzare



l'opinione pubblica in collaborazione con le istituzioni, le varie organizzazioni e associazioni del territorio. Grazie all'associazione *Marinai d'Italia* di Piombino, che ha organizzato la visita guidata, il gruppo ha avuto l'opportunità di scoprire, con un percorso "privilegiato",

uno dei luoghi simbolo della cultura militare italiana, nato nel 1881. I piombinesi hanno visitato ambienti suggestivi e visto, tra l'altro, il futuristico simulatore di plancia di una nave militare, la sala storica e il brigantino interrato che porta il nome della Medaglia d'Oro Alfredo Cappellini. ■

INSIEME... A PIOMBINO

Nasce un nuovo circolo culturale

Un nuovo soggetto si affaccia sulla scena dell'associazionismo locale. Si chiama *Insieme* e le sue finalità, culturali e ricreative, sono richiamate nel logo dove campeggia un libro con l'immagine di piazza Bovio tra note musicali, carte da gioco e un bus che porta verso le città d'arte toscane.



Attualmente il gruppo conta una sessantina di soci ed è aperto a contributi e proposte, anche in collaborazione con le istituzioni, l'associazionismo e il volontariato. «Dopo la lunga esperienza nella segreteria e poi alla presidenza di *Spazio H* – spiega la presidente Leonilda Martini – spero di poter valorizzare anche nel *Circolo Insieme* quel patrimonio di impegno, amicizie e relazioni acquisito negli anni». Un patrimonio che vuole crescere nell'amore per la propria città: per questo sono già in programma diversi incontri con rappresentanti della politica, della conoscenza, dell'arte e del lavoro. L'inaugurazione del circolo, il 22 ottobre scorso con l'assessora alla Cultura Paola Pellegrini, è stata subito seguita dalla prima iniziativa pubblica, dedicata alla memoria del professor Luigi Alberto Mascia, scomparso nel 2013. Tra i prossimi appuntamenti, il 10 dicembre un dibattito con l'assessore ai Lavori Pubblici Claudio Capuano sul tema *Piombino: tra decoro e degrado*, mentre a gennaio (data da stabilire) si andrà *Alla scoperta di Piombino* con Mauro Carrara, Ispettore onorario della Soprintendenza per i beni culturali, e a febbraio (data da stabilire) è in programma una conferenza con Anna Tempestini, presidente della *Pubblica Assistenza*, già assessore al Sociale nelle due amministrazioni Anselmi, che parlerà di *Donne: tra famiglia, lavoro e politica*.

INFO Circolo culturale ricreativo Insieme, cell. 349.7332370
e-mail: martini.leonilda@yahoo.it, Fb piombinoinsieme.

LA COPERTINA DI PIOMBINO OGGI

PIOMBINO D'AUTORE

Arte e natura negli scatti di Patrizio Del Duca

Patrizio Del Duca è nato a Potenza nel 1960, ma vive da tempo nella campagna intorno a Firenze e si considera toscano d'adozione. Dal 1988 è fotografo professionista e ha pubblicato i suoi *reportage* da tutto il mondo sulle più importanti riviste italiane ed europee. La foto di copertina fa parte di un servizio sui monumenti del centro storico di Piombino, che Del Duca ha realizzato negli anni Novanta per uno "speciale", pubblicato sulla rivista *Bell'Italia*. Da allora il territorio, il mare e il promontorio di Piombino sono stati più volte nel suo obiettivo. Del Duca è specializzato in ritratti e paesaggi, architetture e industrie, predilige sempre la qualità nei contenuti e nella forma e per questo motivo è alla ricerca costante dell'inquadratura migliore, della luce più bella e ama utilizzare ancora la pellicola per

la sua personale ricerca artistica. Attualmente lavora anche come fotografo di scena per varie produzioni cinematografiche e televisive, in Italia e all'estero. È anche un apprezzato musicista blues, suona la chitarra acustica, semiacustica ed elettrica, il bouzouki, il liuto arabo e il sitar. ■



APERTO AL PUBBLICO

GLI ORARI DI RICEVIMENTO DEGLI AMMINISTRATORI



MASSIMO GIULIANI Sindaco

Comunicazione, Partecipazione, Affari legali, Attività venatoria, Politiche sanitarie, Politiche Giovanili, Sport e marketing sportivo, Innovazione tecnologica, Rapporti con la grande industria, Coordinamento accordi di programma, Gestione delle Risorse Umane

✉ sindaco@comune.piombino.li.it

> riceve su appuntamento: 0565.63357/63233 - martedì ore 15



STEFANO FERRINI Vicesindaco Assessore Attività

Produttive, Sviluppo Economico e marketing Territoriale
Piccola e media impresa, Commercio e artigianato, Turismo e marketing territoriale, Formazione professionale, Bandi europei e politiche comunitarie, Formazione professionale, Sviluppo portuale

✉ assaapp@comune.piombino.li.it

> Riceve su appuntamento: 0565.63352/63212

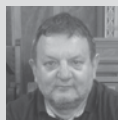


CLAUDIO CAPUANO Assessore Lavori Pubblici

Infrastrutture della Campagna, Rimozione barriere architettoniche, Sicurezza sui luoghi di lavoro, Mobilità, Servizi cimiteriali, Verde pubblico, Servizio idrico integrato, Decoro Urbano, Rapporti con il Consiglio Comunale, Polizia Municipale

✉ assllpp@comune.piombino.li.it

> riceve su appuntamento: 0565.63278/63305 - giovedì ore 15

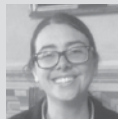


ILVIO CAMBERINI Assessore Finanze

Bilancio e Patrimonio, Finanze e Tributi, Politiche fiscali, Semplificazione amministrativa, Affari generali, Controllo attuazione del programma

✉ assfinanze@comune.piombino.li.it

> riceve su appuntamento: 0565.63355 - mercoledì ore 16.30



CARLA MAESTRINI Assessore Politiche Territoriali

Urbanistica: Piano strutturale e Regolamento Urbanistico, Piani attuativi, Varianti, Edilizia privata, Demanio marittimo

✉ assurb@comune.piombino.li.it

> riceve su appuntamento: 0565.63317 - martedì ore 9



PAOLA PELLEGRINI Assessore Cultura,

Beni culturali e paesaggistici

Cultura e eventi, Rapporti con Università e Istituti di ricerca, Memoria e eventi istituzionali, Beni culturali e paesaggistici, Decentramento, Pari Opportunità

✉ asscultura@comune.piombino.li.it

> Riceve su appuntamento: 0565.63220 - giovedì ore 15.30

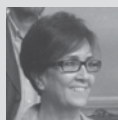


MARCO CHIARELLI Assessore Politiche Ambientali

Green Economy, Rifiuti Urbani e Industriali, Bonifiche e SIN, Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile, Diritti degli animali e biodiversità, Agricoltura e Pesca, Energia, Parchi e aree protette, Autorità Idrica Toscana, Coordinamento intersettoriale e Gruppi di lavoro

✉ assambiente@comune.piombino.li.it

> Riceve su appuntamento: 0565.63356



MARGHERITA DI GIORGI Assessore Politiche Sociali

Istruzione, Immigrazione, Casa, Città dei Bambini, Famiglia e Infanzia, Volontariato, Cooperazione internazionale

✉ assscuola@comune.piombino.li.it

> riceve su appuntamento: 0565.63287 - mercoledì ore 16

Consiglio Comunale



Presidente ANGELO TROTTA

Presidenza del Consiglio
e Segreteria Commissioni Consiliari

✉ consiglio@comune.piombino.li.it

> Riceve su appuntamento: 0565.63231

SCRIVI A PIOMBINO OGGI

La Redazione raccoglie notizie di utilità e interesse generale che contribuiscono alla ricchezza dei contenuti informativi della rivista, finalizzata alla conoscenza e alla partecipazione della comunità locale alla vita civile, sociale e amministrativa, nel rispetto dei principi e degli obiettivi della comunicazione pubblica



Città di
Piombino



2016 Natale PIOMBINO inFESTA

un mese di iniziative
per vivere la città



il trenino del Natale
PER GRANDI E PICCOLI

VISITA DELLA CITTÀ E SOSTA NEI PUNTI DI INTERESSE
PER TUTTA LA DURATA DELLE FESTIVITÀ NATALIZIE



*il Villaggio
di Babbo Natale
al Rivellino*

Aperture speciali dei camminamenti
superiori del Rivellino, della Torre
e del Posto di guardia dall'8 dicembre al 6 gennaio



Accendi la Reflex
la magia del Natale
concorso fotografico
2^a edizione
Piombino in festa

regolamento concorso su www.fotoclubrivellino.com
CONTEST INSTAGRAM su profilo @comunepiombino
dall'8 dicembre TAG #piombinoinfesta



Piombino 31 DICEMBRE Capodanno IN PIAZZA



Simona Quaranta
musica dal vivo
dalle 23 in piazza Verdi

fuochi piromusicali alle 24 in piazza Bovio

DJ Carlino e DJ Evo Messina dall'1.30 in piazza Verdi

programma COMPLETO DEGLI EVENTI DISPONIBILE
SU WWW.COMUNE.PIOMBINO.LI.IT E SU APP COMUNE DI PIOMBINO
info EVENTI UFFICIO TURISTICO VIA FERRUCCIO, 4 - PIOMBINO

coop

Unicoop Tirreno

